CORRIERE DELLA SERA

N. 7/8 2024

Living

L'ESTATE CREATIVA

Philippe Starck, Laila Gohar, Giampiero Tagliaferri, Guglielmo Poletti, Ambra Medda, Christophe Delcourt, Hannes Peer, Elena Salmistraro, Fabio Novembre

Il 3 luglio con il Corriere della Sera 2,20 € (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,70). Non vendibile separatamente

WWW.LIVING.CORRIERE.IT

A CIELO APERTO

Tenerife: una villa Anni 70 diventa un'eclettica oasi di pace. Con una terrazza arredata come un set

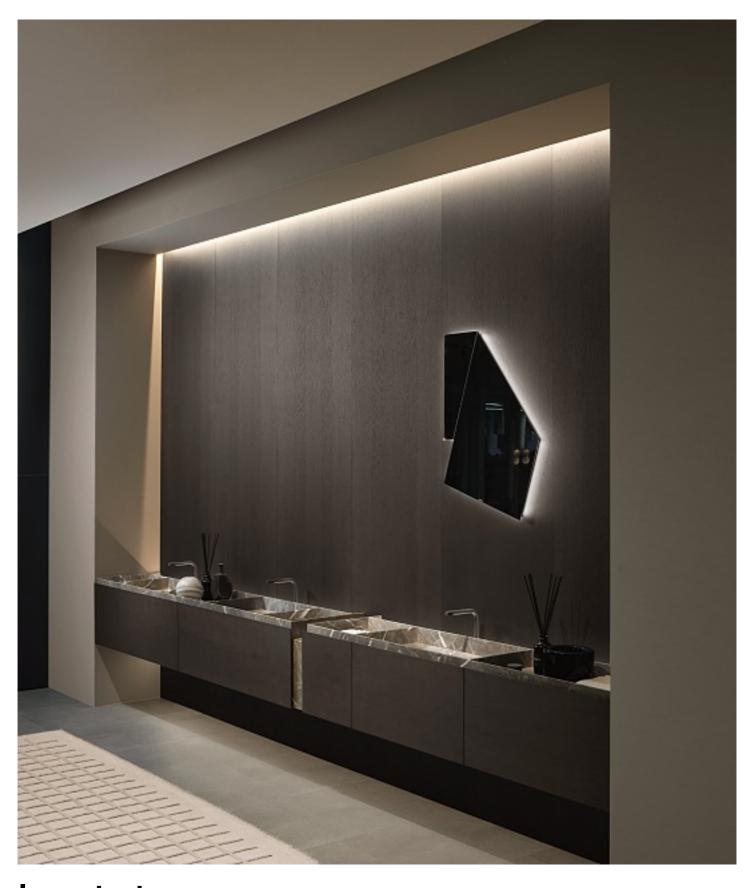
Poliform

photo Giovanni Gastel

DAY BY DAY • Living Collection 2024

In copertina, una stanza a cielo aperto arredata come un set teatrale, con pezzi di design, cactus e una cucina in muratura per le cene sotto le stelle. Fa parte della grande villa a Tenerife di una coppia di creativi belgi, che si divertono ad allestire il 'castello modernista' Anni 70 dalle superfici rustiche con oggetti di scena e arredi vintage provenienti dal loro negozio di Anversa. **ORGANICHE, MORBIDE, QUASI PRIMITIVE SONO INVECE LE FORME DI UN'ALTRA CASA FUORI DAGLI SCHEMI, DRAGON HILL**. *Nel progetto fine anni Cinquanta di Jacques Couëlle, la fantasia sale al potere e dà vita a un complesso di cinque architetture-scultura perfettamente fuse nelle colline provenzali. Stanze scavate come grotte, grate che sembrano ragni e finestre con gli occhi sono solo alcuni dei colpi di teatro escogitati dal visionario francese che ha plasmato la Costa Smeralda per creare l'impressione di vivere dentro un'opera.* **LUNGO IL FILO ROSSO DELL'ARTE, SI DIPANA ANCHE IL RACCONTO DI TRE RESIDENZE ITALIANE**. *Se a Milano la casa-galleria Monica De Cardenas mette in scena un dialogo fluido tra design d'autore e lavori di artisti noti ed emergenti (a una di loro ha perfino chiesto di disegnare la cucina), lo spazio salernitano di Onofrio Acone diventa il palcoscenico délabré delle sue creazioni in ceramica. Ma è a Biella la sorpresa dell'atelier eclettico di Cassi Namoda, giovane pittrice di origini mozambicane che dopo una vita nomade tra Indonesia, Kenya, Uganda, New York e il Massachusetts ha trovato in Piemonte la sua oasi di pace insieme alla famiglia.* **E A CHI È A CACCIA DI RELAX PER IL BREAK ESTIVO ABBIAMO DEDICATO UNA MINI-GUIDA CON GLI INDIRIZZI DELLE VACANZE DEI CREATIVI**. *Dai ristoranti di Cap-Ferret suggeriti da Philippe Starck alla Filicudi di Ambra Medda fino al percorso tra le Alpi Svizzere sulle tracce delle architetture di Peter Zumthor descritto da Guglielmo Poletti. L'invito è a farsi guidare dalle proprie passioni, ce n'è per tutti i gusti.*

— Francesca Taroni
francescataroni.living@rcs.it

Vi aspettiamo in edicola mercoledì
4 SETTEMBRE
con il nuovo numero, nel frattempo continuate a seguirci ogni giorno su
living.corriere.it

lo stato delle idee / the state of ideas

NABATEI / COLLECTION
RANDOM/ESSENTIA / TAPS
SPECCHIDICARTA / MIRROR

Luglio/Agosto
2024

ANTEPRIMA

2

SULL'ONDA

SOMMARIO

IN COPERTINA
A Tenerife, la nuova vita di una villa Anni 70 tra intonaci rustici e salottini coloniali. Foto Helenio Barbetta

3

ALBUM

4

VETRINA

CONTENUTI ESCLUSIVI SU

LIVING.CORRIERE.IT

PENSIERO GREEN

Arredi da esterno stampati in 3D, aree dedicate alla biodiversità e giardini di fiori selvatici. Così Claudia Pasquero e Marco Poletto, fondatori di ecoLogicStudio, immaginano il futuro del Parco della Repubblica a Sirolo, nel Conero. In occasione della presentazione del progetto, gli architetti italiani di stanza a Londra ci raccontano il loro approccio incentrato sull'incontro tra design e biotecnologie
> DESIGN

GLI HOTEL DELL'ESTATE
Dalle coste della Sardegna alle isole greche: un viaggio alla scoperta dei nuovi alberghi freschi di apertura
> INDIRIZZI

I GIARDINI DI VENEZIA
Nascosti, spesso privati e inaccessibili. Gli spazi verdi più affascinanti della Laguna raccolti in un volume di Marsilio Arte
> LIBRI

ALICE ROHRWACHER
La regista de *La Chimera* ci presenta l'installazione *Bar Luna*, un invito a perdersi nel suo immaginario nostalgico
> ARTE

SFOGLIA LA DIGITAL EDITION

DISPONIBILE SU MOBILE TABLET E PC

 Living.Corriere
 LivingCorriere
 LivingCorriere
 @livingcorriere

— Danilo Scarpati

FOTOGRAFO
Napoli, 1972
–» *servizio a pag.* 53

Ti presenti?
Nato e cresciuto a Napoli, dopo gli studi presso l'Accademia delle Belle Arti – sognavo di fare il pittore – mi sono trasferito a New York per diversi anni prima di rientrare nuovamente in Italia. Durante il periodo trascorso negli States ho approfondito la conoscenza del medium fotografico a cui mi sono inesorabilmente appassionato, fino a farne la mia principale occupazione.
Dove vivi?
A circa un'ora da Milano. In un edificio dell'Ottocento recentemente ristrutturato, immerso nella natura e molto luminoso. Negli ultimi tempi abbiamo iniziato a ripensare lo stile e l'arredamento con l'idea di creare un po' di contrasto con il contesto rupestre nel quale siamo immersi.
Un libro da leggere assolutamente.
Direi da rileggere: *L'Odissea* in età matura e al difuori del contesto scolastico è stata per me un'esperienza che potrei ritenere indispensabile.
Hai un guilty pleasure?
Tanti! La Provola, il fior di latte affumicato della penisola sorrentina è probabilmente il primo della lista.
Napoli è la tua città d'origine: il posto più bello?
Palazzo Donn'Anna, a Posillipo.
Il viaggio che sogni di fare da una vita?
Al Polo (Sud o Nord non importa), o la Transiberiana.
La città ideale dove trasferirsi domani.
È cambiata tanto, ma per me resta New York.
Il profumo che ti ricorda casa.
Quello di bosco bagnato dalla pioggia.
Progetti per l'estate?
Relax fino a raggiungere la noia.
Un account Instagram che vale la pena seguire?
@dimestoreradio

DANILOSCARPATI.COM

— Yves Drieghe

FOTOGRAFO
Ghent, 1983
–» *servizio a pag.* 62

Non c'è un solo modo per descrivermi: fotografo, amante (fanatico) dei cani, queer e businessman. Ho lasciato il Belgio per Lanzarote, e quando non mi godo la vita al ritmo lento delle Canarie sono dietro l'obiettivo. All'attivo ho reportage, ritratti, shooting di moda e interiors per giornali come *Milk* e il *Sunday Telegraph*, e griffe, da Chloé a Lacoste. La possibilità di mostrare il mio attivismo queer e per i diritti degli animali è ciò che più mi interessa quando scatto.

— Silvia Macchetto

COMMUNICATION CONSULTANT
Biella, 1975
–» *servizio a pag.* 136

Ho attraversato il mondo dal Perù all'Himalaya e conservo preziose polaroid di India, Pakistan, Russia, Palestina e Israele, Siria e Giordania. Mi piace raccontare le potenzialità dei linguaggi dell'arte su Instagram con #ArtSpeaks. Tra le altre cose, colleziono libri d'arte, ho una passione per il bianco, Luis Barragán, e la musica francese. Nel 2007 ho pubblicato *Mozzarella in Carrozza. Ricette d'artista*, omaggio a Gino De Dominicis. Sto lavorando al mio secondo libro.

— Paolo Leone

FOTOGRAFO
Catania, 1962
–» *servizio a pag.* 116

Sono laureato in architettura ma il mio grande amore è la fotografia. A inizio carriera ho avuto la fortuna di incontrare Franca Sozzani, con cui ho lavorato molti anni per *Vogue*. Dopo aver vissuto a Milano, Parigi e New York, tra il 1980 e il 2005, ora sono tornato in Sicilia, in una casa sul mare fuori Catania. È il mio buen retiro, ideale per le mattinate lente, che adoro. Ho appena terminato un libro sull'Umbria, racconta un progetto ecosostenibile, in pubblicazione da Skira.

Direttore Responsabile
FRANCESCA TARONI

Caporedattori
Fabrizio Sarpi
Benedetto Marzullo *Produzione*

Caposervizio
Mara Bottini *Design e Attualità*

Redazione
Luigina Bolis *Design e Attualità*
Elisabetta Colombo *Design e Attualità*
Daria Pandolfi *Styling e Produzione*

Digital Producer Consultant
Chiara Rostoni

Web
Paola Menaldo

Grafici
Monica Panitti (caporedattore)
Luisa Pizzeghella (caporedattore)
Barbara Rigamonti

Creative Consultant
La Tigre

Segreteria di Redazione
Vicky Vergata

Contributors
Michele Falcone
Alessandro Mussolini
Luca Trombetta

Hanno collaborato Slim Aarons, Helenio Barbetta, Beppe Brancato, Harry Crowder, Yves Drieghe, Francesca Esposito, Lia Ferrari, Getty Images, Alessandra Ianniello, Nathalie Krag, Living Inside, Paolo Leone, Silvia Macchetto, Paola Pansini, Danilo Scarpati, Francesca Tagliabue, Stefania Zanetti

Progetto Grafico Studio Blanco

Advertising Manager Connie Chiaro
Web and Events Coordinator Stefania Penzo
Carlotta Trevaini
Brand Manager Ilaria Carnevale Miacca

Content Syndication Chiara Banfi
press@rcs.it

Ufficio Tecnico Mara Arena

Redazione
Via Rizzoli 8, 20132 Milano, tel. +39/0225843400
redazione.living@rcs.it
www.living.corriere.it

Mensile distribuito con il
CORRIERE DELLA SERA

Direttore Responsabile
LUCIANO FONTANA

Vicedirettore vicario
Barbara Stefanelli

Vicedirettori
Daniele Manca
Venanzio Postiglione
Fiorenza Sarzanini
Giampaolo Tucci

LIVING è pubblicato da

RCS Mediagroup S.p.A.
proprietario ed editore

Presidente e Amministratore Delegato
URBANO CAIRO

Consiglieri
Federica Calmi,
Carlo Cimbri,
Benedetta Corazza,
Alessandra Dalmonte,
Diego Della Valle,
Uberto Fornara,
Veronica Gava,
Stefania Petruccioli,
Marco Pompignoli,
Stefano Simontacchi,
Marco Tronchetti Provera

Direttore Generale News
Alessandro Bompieri

Stampa
ROTOLITO S.p.A.
Via Sondrio 3, Pioltello (Mi)

Abbonamenti Italia
Per informazioni:
telefonare allo 0263798520;
scrivere a: RCS MediaGroup S.p.A.
Servizio Abbonamenti,
via Angelo Rizzoli 8 - 20132 Milano;
inviare un fax allo 0225883625;
inviare una e-mail a:
abbonamenti@rcs.it
o consultare il sito
www.abbonamentircs.it

Il servizio è aperto da lunedì a venerdì con orario continuato dalle 7 alle 18.30.
L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. L'acquisto in abbonamento è previsto solo per l'Italia.
Il cambio d'indirizzo è gratuito, informi almeno 30 giorni prima comunicando il codice abbonato.

Abbonamenti estero/Worldwide subscribers
Fastmag srl – Partita Iva: 14212281001
Via Portuense 1555
"Commercity Isola N/47" 00148 Roma (RM), tel: +39 0665000808
e-mail: sub@fastmag.it
www.fastmag.it

Arretrati
Rivolgersi al proprio edicolante oppure ad arretrati@rcs.it o al numero 02-25843604.

Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina, deve essere effettuato su IBAN IT 97 B 03069 09537 000015700117 Banca Intesa – Milano intestato a RCS MediaGroup S.p.A., comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto.

Distribuzione per l'Italia e per l'estero
M-dis Distribuzione Media S.p.A.
via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano
tel. +39/0225821
fax +39/0225825302
e-mail: info-service@m-dis.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.I. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N°46) Art. 1, Comma 1, Dcb Milano. "Filiale di Milano"
Registrazione al tribunale di Milano n° 299 del 30 settembre 2013.
ISSN 2283-3500 (print)
ISSN 2499-4812 (online)

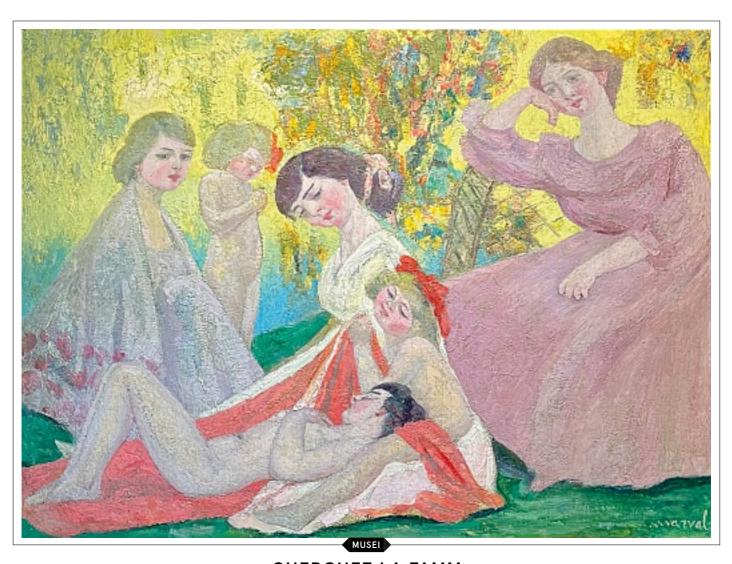
Concessionaria esclusiva per la pubblicità
CAIRORCS MEDIA S.p.A.
Sede legale via Angelo Rizzoli, 8
20132 Milano, tel. 02 2584.6281
Vendite Estero: tel (+39) 02 2584.6354
cairorcs@cairorcsmedia.it
www.cairorcsmedia.it

Federazione Italiana
Editori Giornali

Unione Stampa
Periodica Italiana

ANTEPRIMA

Tutte le novità da non perdere

MUSEI

CHERCHEZ LA FAMM

Quattro piani dedicati alle donne che con i loro capolavori hanno influenzato il nostro modo di vedere il mondo. Nel borgo provenzale di Mougins, dove Pablo Picasso trascorse gli ultimi anni della sua vita, ha inaugurato il primo museo privato d'Europa che celebra il genio e la creatività femminile. Il FAMM (Femmes Artistes du Musée de Mougins) ospita un centinaio di opere parte della collezione del fondatore Christian Levett. Quadri, sculture e fotografie, realizzati dal XIX secolo ad oggi da più di ottanta artiste del calibro di Frida Kahlo, Louise Bourgeois, Marina Abramović e Alice Neel. Pioniere, sensibili, disobbedienti, attiviste capaci di combattere pregiudizi e discriminazioni, non solo a colpi di pennello. Ognuna con il suo stile, la sua tecnica, la sua anima. Nella foto, *Le Fils du Roi*, 1906, di Jacqueline Marval.

FAMM, 32 Rue du Commandeur, Mougins, tel. +33/493751865

FAMM.COM

HÔTELLERIE

GITA AL FARO

E pensare che non molto tempo fa questo era l'alloggio del vecchio guardiano. Oggi lo spazio arroccato sul promontorio a strapiombo sul mare di Salina ospita le sei suite minimali e poetiche del resort Capofaro Locanda & Malvasia. Firmata dallo studio MAB Arquitectura, la riqualificazione lascia intatte le volte ottocentesche e aggiunge solo il necessario, tra cementine artigianali e arredi in muratura. Per tutto il resto c'è l'atmosfera eoliana, intrisa del profumo di mirto, ginestra e lavanda. Foto Alberto Moncada.
Capofaro Locanda & Malvasia, Isola di Salina, via Faro 3, Malfa (ME), tel. 0909844330

CAPOFARO.IT

ACCESSORI

À LA PLAGE

Stessa spiaggia, stesso mare. Ma con un telo nuovo. Per quest'anno si cambia eccome. La storica azienda Tectona, specializzata in arredamento da esterni, lancia la sua prima collezione di spugne firmata Pierre Charpin. Un tuffo nella creatività con i modelli double face in cotone dallo stile rétro, animati dai pattern grafici amati da Charpin. Classiche le coloratissime nuances, arancione, azzurro e blu navy.

TECTONA.NET

MOSTRE

A ME GLI OCCHI

Bambini dagli sguardi minacciosi e sfidanti, ma anche malinconici e insicuri. Yoshitomo Nara li dipinge così da sempre, sono il distillato dei suoi ricordi d'infanzia e delle sue esperienze di vita, insieme alla casa dal tetto rosso, i germogli, la pozzanghera, la barca blu e il bosco. Temi ricorrenti di opere capaci di arrivare dritte al cuore, «la risposta empatica di Nara alle persone e ai luoghi che ha incontrato nel corso degli anni» dice la curatrice Lucía Agirre. Fino al 3 novembre il Guggenheim di Bilbao dedica all'artista giapponese una grande retrospettiva che ripercorre 40 anni di attività attraverso dipinti, disegni, sculture e installazioni. Nella foto, *In the Deepest Puddle II (Nella pozza più profonda II)*, 1995, courtesy Yoshitomo Nara Foundation. *Guggenheim Museum, Abandoibarra Etorb. 2, Bilbao, tel. +34/944359080*

GUGGENHEIM-BILBAO.EUS

ACCESSORI

SPORT + DESIGN

Le iconiche Skyhand OG di ASICS, classe 1994, tornano in commercio grazie alla collaborazione con Hay. Il marchio di design danese ne reinterpreta estetica e colore, introducendo cinque nuove tonalità modaiole, dal rosa confetto al verde smeraldo fino al lavanda.

ASICS.COM

DESIGN

IL PANTONE DELL'ESTATE

172 euro e avrete una piccola opera d'arte galleggiante per la vostra piscina o da portare in spiaggia: questo è il prezzo del lettino gonfiabile in Pvc realizzato da Felipe Pantone insieme a Beyond the Streets per l'estate 2024. Forma a ciambella e l'inconfondibile pattern cinetico dell'artista argentino-spagnolo, famoso per le sue combinazioni cromatiche ispirate alla musica synth-pop degli Anni 80.

BEYONDTHESTREETS.COM

FLAGSHIP STORE
C.so di Porta Romana, Milan
www.alfdafre.it
GIOBERG sideboard
design Gordon Guillaumier
Alf DaFre
Multi Form ph. M. Balsamini

MOSTRE

L'ARTE DELLO STILL LIFE

Che coppia mitica Aldo Ballo e Marirosa Toscani: negli Anni 50 fondarono uno studio specializzato in scatti di design dove personaggi come Bruno Munari, Gae Aulenti, Cini Boeri, Ettore Sottsass, Pier Giacomo e Achille Castiglioni e Alessandro Mendini erano di casa. Un indirizzo che divenne ben presto 'scuola e bottega' per molti, e centro di confronto per artisti, architetti, designer. Oggi il Castello Sforzesco dedica ai due fotografi *Ballo&Ballo. Fotografia e design a Milano, 1956-2005*, una grande retrospettiva popolata di fotografie (tra cui i grandi ritratti), oggetti di design, riviste d'epoca e video. Nella foto, parete divisoria Cartoons di Luigi Baroli per Baleri Italia, Compasso d'Oro 1994. Archivio Ballo+Ballo.
Castello Sforzesco, piazza Castello, Milano, tel 0288463700
MILANOCASTELLO.IT

HI-TECH

OCCHIALI, ALTRO CHE MONITOR

Cè solo la tastiera, niente display: il portatile con gli occhiali per la realtà aumentata Spacetop G1 sposta lo schermo del pc su smart glasses AR (contenuti in una custodia proprio in corrispondenza dello spazio lasciato libero dal monitor). Una volta aperto il notebook e indossati gli occhiali – 85 grammi contro i 600/650 dei piu comuni visori – ci si 'immerge' all'interno di uno spazio di lavoro virtuale, con la possibilità di creare infiniti desktop da controllare tramite tastiera. In vendita dal prossimo ottobre solo negli Stati Uniti, presto arriverà anche sul mercato europeo.
SIGHTFUL.COM

MOSTRE

INCONTRI RAVVICINATI

«Stavo scoprendo nuovi tipi di bellezza in luoghi che non avevo mai guardato prima. Così ho sentito di dover chiamare il progetto *A Beautiful World*». Negli ultimi sette anni Mario Testino ha visitato circa trenta paesi e realizzato oltre settanta fotografie di grande formato, presentate insieme per la prima volta nelle sale di Palazzo Bonaparte a Roma. Nato in Perù nel 1954, origini irlandesi e italiane, con questa serie di scatti Testino si allontana dalla moda per focalizzarsi sugli abiti tradizionali delle popolazioni che ha incontrato. Dalle donne dell'Uzbekistan ai bambini della tribù Kara in Etiopia. Nella foto, *Ethiopia*, 2019, © Mario Testino. *Palazzo Bonaparte, Piazza Venezia 5, Roma, tel. 068715111*

MOSTREPALAZZOBONAPARTE.IT

DESIGN

A TUTTO RELAX

Famoso per i suoi tappeti lavorati a mano, il designer tedesco Jan Kath si avventura nel mondo dell'arredo con Daydreamer, una seduta trasformista utilizzabile come poltrona, divano oppure materasso. Dipende dalla posizione dello schienale. Bastano infatti poche e semplici mosse per cambiare configurazione, comfort e prospettiva. Struttura in legno di rovere con cuscino arcobaleno, il progetto prende ispirazione dalle ottomane delle dimore orientali.

JAN-KATH.COM

NIC

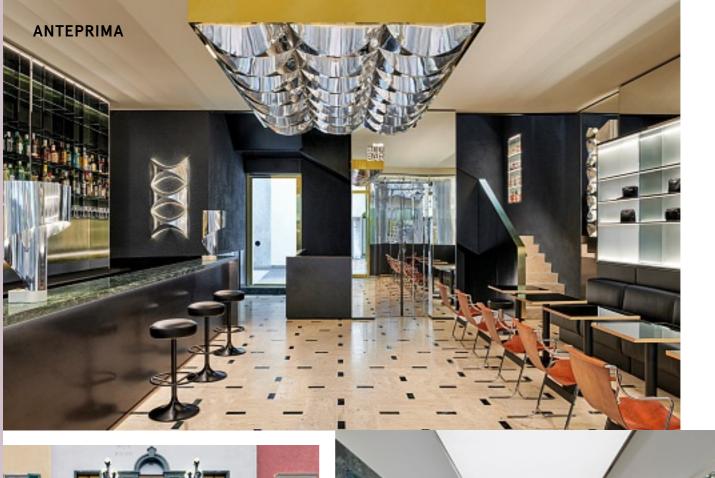
ZOOM STORE

SNEAKERS E TATAKI

A Varese, negli spazi dello storico caffè Zamberletti, inaugura Base Blu. Negozio, bar e bistrot dal look Seventies aperti alla città fino a mezzanotte

TESTO — LUIGINA BOLIS
FOTO — PAOLA PANSINI

Un cubo futuristico dedicato alle sneakers domina il primo piano del concept store Base Blu Uomo

Qualche tempo fa, un articolo del *New York Times* titolava: 'Come for the shopping, stay for the food', che in italiano suona più o meno così: 'venite per gli acquisti, restate per il cibo'. Raccontava della tendenza sempre più forte di unire il piacere di un buon piatto, o di un buon cocktail, alla solita esperienza d'acquisto. Affacciato su Corso Matteotti, nel cuore di Varese, il concept store Base Blu Uomo incarna perfettamente questo trend.
In attesa del grand opening dopo l'estate, ce ne parla Marco Chironi, che insieme alla madre Flavia Brogini Magnoli guida l'omonimo gruppo di multibrand. Dell'ultimo nato sono particolarmente orgogliosi: un grande negozio dal respiro internazionale che unisce le migliori marche ad una ricercata offerta enogastronomica. In effetti, fino a poco tempo fa, questi erano i locali dello storico caffè Zamberletti, frequentato da avventori illustri come Piero Chiara, Bruno Lauzi e Renato Pozzetto, tutti ammaliati dalle delizie della pasticceria. Oggi la destinazione è un'altra, ma il cibo resta un elemento centrale del progetto. «Per ripensare lo spazio ci siamo affidati allo studio milanese Dini Cataldi, che ha rispettato l'anima Anni 20 del palazzo mixando elementi contemporanei a un'accurata selezione di arredi storici», spiega Chironi.

Dall'alto, in senso orario: uno scorcio del Base Blu Bar dominato dal grande plafone luminoso dal sapore Seventies; il secondo piano, dedicato agli abiti formali è illuminato da un'installazione di Oscar Niemeyer; la facciata del palazzo Anni 20, ex sede della storica caffetteria Zamberletti

Dall'ingresso, che conduce direttamente al Blu Bar – un grande foyer dove rimangono in bella vista gli inserti di marmo Verde Alpi che un tempo ornavano il bancone dei dolci – si sale al primo piano dominato dal futuristico cubo blu che ospita le sneakers, e i marchi high-end e di ricerca, da Amiri a Watanabe. Al secondo piano, dedicato agli abiti formali, è protagonista un'installazione luminosa disegnata negli Anni 70 da Oscar Niemeyer. Mentre l'ultimo piano, ribattezzato 'la suite', è riservato al 'made to order', un'ovattata alcova in cui il cliente, seduto su un divano Saratoga, può fare le sue scelte sorseggiando signature cocktail che arrivano direttamente dal bar. L'elegante ritrovo è aperto alla città dalla mattina presto fino a mezzanotte per un pranzo veloce o un aperitivo con acquisto annesso. Sicuramente i fratelli Luca e Paolo Zanasca, a capo della cucina, non deluderanno le aspettative. Nell'eclettico menu, tataki di manzo e salicornia, filetto al pepe verde e risotto con gli asparagi di Cantello. E una sezione speciale di tre opzioni a base di toast classico, Blu Burger e Tuna club al tonno, per uno spuntino 'mordi e fuggi', dalle 11.30 alle 22.30. *Base Blu Uomo, Corso Matteotti 22, Varese, tel. 0332830833*

BASEBLU.COM

MOSTRE

IL RITORNO DI AI WEIWEI

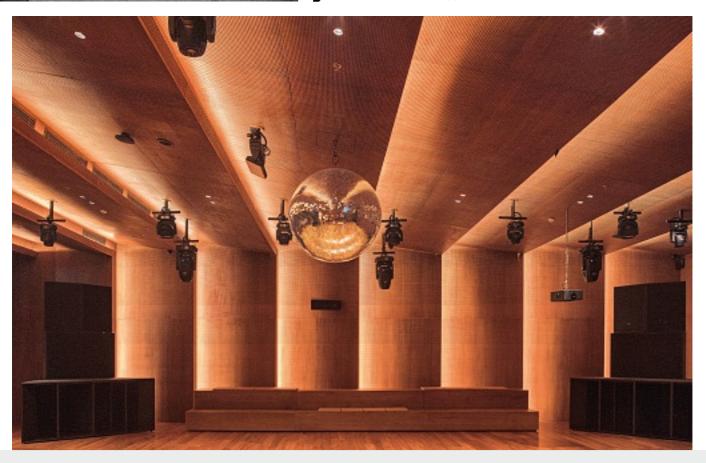
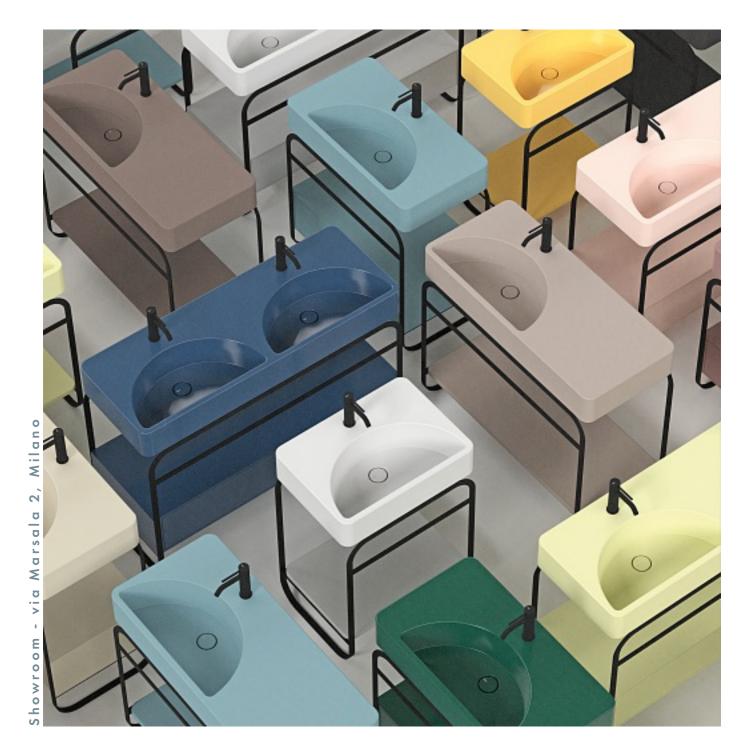
Una mostra alla Galleria Continua, a 12 anni dal suo debutto in Toscana. Ai Weiwei, artista cinese da sempre impegnato nella difesa dei diritti umani, torna nello spazio di San Gimignano con un'esposizione che ripercorre la sua carriera dal 1995 ad oggi. Fino al primo settembre *Neither Nor* vedrà l'intero cinema-teatro sede della galleria completamente invaso dalle opere dell'artista: a partire da un'ampia selezione di lavori recenti e inediti effetto pixel realizzati con i mattoncini Lego, fino ai pezzi storici in porcellana, legno, marmo e bambù. Ci sarà anche la sua versione della Gioconda, una Monna Lisa imbrattata di torta dopo l'azione degli attivisti ambientali. Nella foto di Ela Bialkowska-Okno Studio, *Mona Lisa Smeared in Cream*, 2023. *Galleria Continua, via del Castello 11, San Gimignano (SI), tel. 0577943134*

GALLERIACONTINUA.COM

INDIRIZZI

SENTI CHI BALLA

Un salto in un'altra dimensione, quella del suono. Dopo aver completato nel 2020 il resort Potato Head a Seminyak, Bali, lo studio di architettura OMA ha ultimato anche i lavori della discoteca. Klymax è un club sotterraneo nascosto dietro a una porta specchiata dove tutto è pensato per trasformare la pista da ballo in una vera e propria esperienza acustica. Pochi divanetti, niente colori, zero distrazioni. Tanti amplificatori. Un sistema audio progettato su misura con la collaborazione del Dj Harvey e di uno tra i migliori ingegneri del suono, George Stavro. Immancabile la sfera stroboscopica Anni 80. Quella non si tocca. Foto Tommaso Riva. *Potato Head, Jalan Petitenget no. 51B, Seminyak, Kuta Utara Kabupaten Badung, Bali*

SEMINYAK.POTATOHEAD.CO

MOSTRE

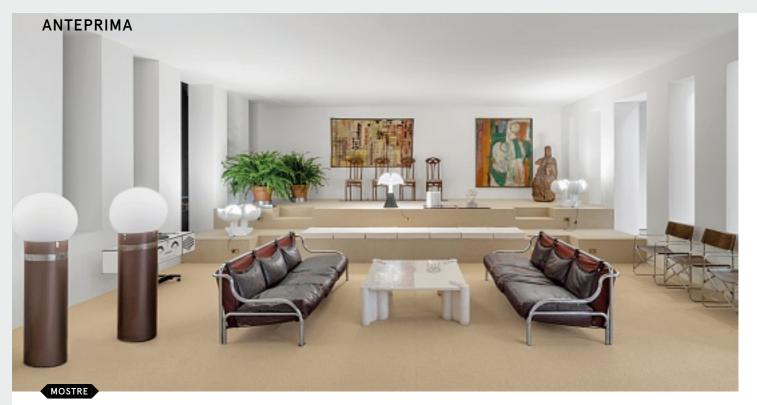
FUMIKO & FUMIKO

Si sentiva sola, così ha iniziato a scattare autoritratti da tagliare e incollare per creare collage di se stessa. Con qualche crisi di identità e tanta creatività, la fotografa giapponese Fumiko Imano ha dato vita al suo alter ego. Insieme alla sua 'gemella' ha fatto capolino nell'atelier di Valextra, marchio di pelletteria di lusso fondato a Milano nel 1937, per sbirciare il lavoro degli artigiani e catturare il momento in cui viene creata una borsa (in foto, una versione macro dell'iconico modello Iside). La mostra *Inside of the Edges and Lines: Fumiko Imano's twin peeked into the Valextra's atelier*, dal 6 al 15 luglio al museo 21_21 Design Sight di Tokyo, raccoglie questi suoi originali doppi scatti che sembrano foto di famiglia con incursioni inaspettate, come i piccoli animali di peluche.

21_21 Design Sight, 9-7-6 Akasaka, Minato-ku, Tokyo

2121DESIGNSIGHT.JP VALEXTRA.COM

www.bonaldo.com
BONALDO

MOSTRE

GAE EXPERIENCE

Curata da Giovanni Agosti con Nina Artioli e Nina Bassoli, *Gae Aulenti (1927-2012)* alla Triennale di Milano è la prima grande monografica su una carriera durata oltre 60 anni tra politica e arti. Disegni e oggetti non mancano ma per la prima volta, grazie all'allestimento in scala 1:1 dello studio Tspoon, è possibile entrare in spazi memorabili come il negozio Olivetti di Buenos Aires, il concessionario Fiat di Zurigo o il salotto di casa Brion a San Michele di Pagana in Liguria (foto di Alessandro Saletta–DSL Studio). C'è persino un frammento della navata del Musée d'Orsay. Fino al 12 gennaio 2025. *Triennale Milano, viale Alemagna 6, Milano, tel. 02724341*

TRIENNALE.ORG

ACCESSORI

SCOLPITI NEL GHIACCIO

Oscar Mamooi arricchisce la collezione Iceland con tre nuovi modelli ispirati alle forme scolpite degli iceberg. La silhouette di Innocence (nella foto) incornicia lo sguardo con una montatura in resina sfumata verde-blu che ricorda il ghiaccio levigato dal vento dei paesaggi polari.

OSCARMAMOOI.COM

INDIRIZZI

VACANZE IN RIVIERA

Hyères, la 'città delle palme' tra Marsiglia e Saint-Tropez, ha un nuovo indirizzo, l'hotel Lilou, che merita un palmarès. Intanto per la facciata haussmanniana, ristrutturata negli originali colori pastello, e poi per l'atmosfera, che rende omaggio all'epoca d'oro del turismo in Costa Azzurra, tra pavimenti in sughero e raffinati arredi in rattan. Progetto dello studio Dufourcq Haddoubegan con la collaborazione, per l'allestimento artistico, di Jean-Pierre Blanc, direttore di Villa Noailles. 37 camere, lounge, ristorante, giardino d'inverno e piscina. *Lilou, 7 bvd Pasteur, Hyères, tel. +33/443860450*

LILOUHOTEL.FR

casabath

Design A. Casalini

STK NORDIC COLLECTION, MY SPACE SINK,
STK NORDIC 4 MIRROR,TREND_LINE SHOWER SYSTEM

Madia Essenzia | Specchio Omega | Lampada Ramy | Libreria Techwall | Poltrone Meghan | Tavolini Ring

C.so di Porta Romana, 2 | Milano

NO—WALL HOUSE
SPACE AS CANVAS

Flagship Store Milano via Flavio Baracchini, 9

caccaro.com
caccaro

DESIGNERS GUILD

NEW COLLECTIONS
SS24 GHIRLANDA

Modeck Srl
Via I. Cocchi 1 Carrara (MS)
348 3348055
Passamaneria Moderna Snc
Viale Redi, 39/C Firenze
055 3215099
Quattronero Srl
Via Carlo Marsuppini 4 Firenze
055-6587224
Salci Arredo Di Catia Salci
Via Anconetana 129 Arezzo (Ar)
0575360082
SV Décor Interiors & Design
Via Pisana 342 - Via C. Rosselli 3/A
Firenze 055 710286
Tappezzeria Cipriani
Via Degli Scalpellini 12 50055 Lastra
A Signa -Fi-
00390558722161
Tappezzeria Marsili
Via IV Novembre 16 Cecina (LI)
0586 683827
Tappezzeria Ottomana
Via Dei Peecchi 70 Viareggio
0584370741
Tappezzeria Simoni
Via Della Road 951100 Pistoia (Pt)
0039057331807
Tappezzeria Verdi
Via Curtatone e Montanara 89/93
Sovigliana - Vinci (FI) 0571 501941
Tdr SRL
Via Arte Della Paglia Signa (Fi)
0558734865
Yacht Cover SRL
Via Degli Arrottini 18/4 Livorno
0039 3282149100
Zefiro Interiors SRLS
Via Guerrazzi 7 Pontedera (Pi)
56025 0571 83322
UMBRIA
Crilu' Tessuti Sas
Piazza Concordia N.9 Borgo Trevi
(Pg) 00390742381852
Momi Tendaggi
Via Palmiro Togliatti 75
06073 Corciano (PG)
00390756973639
LAZIO
Class Design Srl
Via Roccaraso 7 Roma 06 3053683
Flamar Srl
Piazza Rondanini 44 Roma
06 68802124
Ortenzi
Via del Serafico 165 Roma
06 5031111
L'Interno di Marisa Loi
Borgo Garibaldi 2 Albano Laziale
(RM) 06 9320290
LMR Rive Gauche SRL
Via Giorgio Vasari 12 Roma
06 3215566
Ralli Arredamenti
Piazza dei Re di Roma 60 Roma
06 7027226
Ripetta Design Srl
Via Di Ripetta 152 Via del
Clementino 92-93-95 Roma 06
6873574 - 68809150
Studio Mid Made in Design Srl
Via Cipro 52-54 Roma
Su appuntamento: 349 5222070
CAMPANIA
Antica Tappezzeria Miranda
Via Scopari 131 San Giuseppe
Vesuviano (NA) 081 8274831
Armonie D'interni
Via Circum est 20/A 80017
Melito de Napoli
00390815736977
Garo Le Cose Che Ami
Via Nazionale 391/D 80059 Torre
Del Greco (Na) 0039 081 8478056
Carpinelli & Co. srl
Via dei Prinicipati 63/65 84122
Salerno (Sa) 0039 089 253639
Consonni Arredamenti SRL
Viale Umberto Maddalena 348
Napoli (NA) 08184031212
De Luca Pasquale Srl
Via Cisterna dell'Olio 5/A Napoli
081 5520196
Domus Tappezzeria d'Arredo
Via Delle Rose 60 Piano di Sorrento
(NA) 081 8787895
Fioretti Contract srl
Via S. Rocco 144 80016 MARANO
DI NAPOLI
00390815861998
Frammenti D'Arte di Nicola Moretino & C
Via Papa Giovanni XXIII 13 Nocera
Inferiore (SA) 081 5171143
Giovanni Garofalo
Via Nazionale, 391/D, 80059 Torre
del Greco NA, Italy
00393355202672
Grazia Vecchione Deco' Srl
Via Pascoli 1 Cimitile (NA)
081 8235917
Iaccarino-Ideal Décoration-Arredo Tessile
Corso Italia 285- Sorrento (NA)
081 8783033
La Bottega di Mrs Ro
Via M.Kerbaker 57/A Napoli
081 19575719
Sete E Decori Di Sabrina Mastantjoni
Cso Garibaldi 199 Salerno 84122
0039 0892 24250
PUGLIA
Ditta Ferrara Susanna
Via Giovanni Bovio 139 Trani (BA)
0883 482168
Ferrarese Contract Srl Unipersonale
Via C.Sancilio 4 -Zona Asi Molfetta
Bari 00390803382085
Fratelli Martucci Snc
Via E. Ferrara, 12-14 Bitonto (BA)
080 3717015
House Srl
Via Roma 36 Casarano (LE)
0833 599147
Interni Idee per l'Arredamento Srl
Via Antonio De Curtis 2 Altamura
Bari 70022 0803117355
Sibilia Arredamenti
Via S. Flaviano 73 70014 Conversano
(Ba) 0039 0804952507
Tenditalia SRL
Strada Provinciale Capua, Vitulazio
(Ce)
81041 0039 0823798371
SARDEGNA
Agabio
Via Satta 53/A 09128 Cagliari (Ca)
070 489861
SICILIA
Agora' S.R.L.
Via Virgilio 13 0039 0932 682290
IDEAL CERAMICHE di Giacomo La Russa s.r.l.
Viale Leonardo Sciasia 240 - Villaggio
Mose' 92100 Agrigento
0039 0922607781

SULL'ONDA

Design, suggerimenti d'arredo, stili di vita, nuovi indirizzi

1

A Bacoli, punta estrema della penisola flegrea, inaugura il boutique hotel Calea firmato da Giuliano Andrea dell'Uva (1). Abbiamo seguito i creativi in vacanza. Ambra Medda a Filicudi: «Già quando arrivi con il traghetto, prima ancora di metterci piede, capisci che stai per attraccare in un posto magico» (2). Un set a cielo aperto definito da quinte di compensato color miele. Per arredi dalla collocazione variabile tra pezzi scultura, imbottiti soft e trasparenze (3)

2

3

Cassi Namoda — LONTANO DAI TROPICI

DOPO NEW YORK E IL BERKSHIRES, L'ULTIMA FERMATA È BIELLA. L'ARTISTA DI ORIGINI MOZAMBICANE SI È TRASFERITA DA UN ANNO E SI STA AMBIENTANDO: «QUI MI SONO ACCORTA DI USARE COLORI PIÙ VIBRANTI»

TESTO LIA FERRARI
FOTO — DANILO SCARPATI PER LIVING

Cassi Namoda, 36 anni, pittrice, è nata a Maputo, capitale del Mozambico. Posa nel patio con colonne del suo studio

«La luce più suggestiva è al secondo piano del mio studio», dice Namoda. Si tratta di uno spazio di decompressione con la cucina, un soggiorno e la biblioteca (in questa pagina). «Il mio tavolo preferito dove sedermi e prendere una tazza di tè» (nella pagina accanto, in alto). Tra gli oggetti più cari, una bandiera Asafo proveniente dal Ghana (nella pagina accanto, in basso)

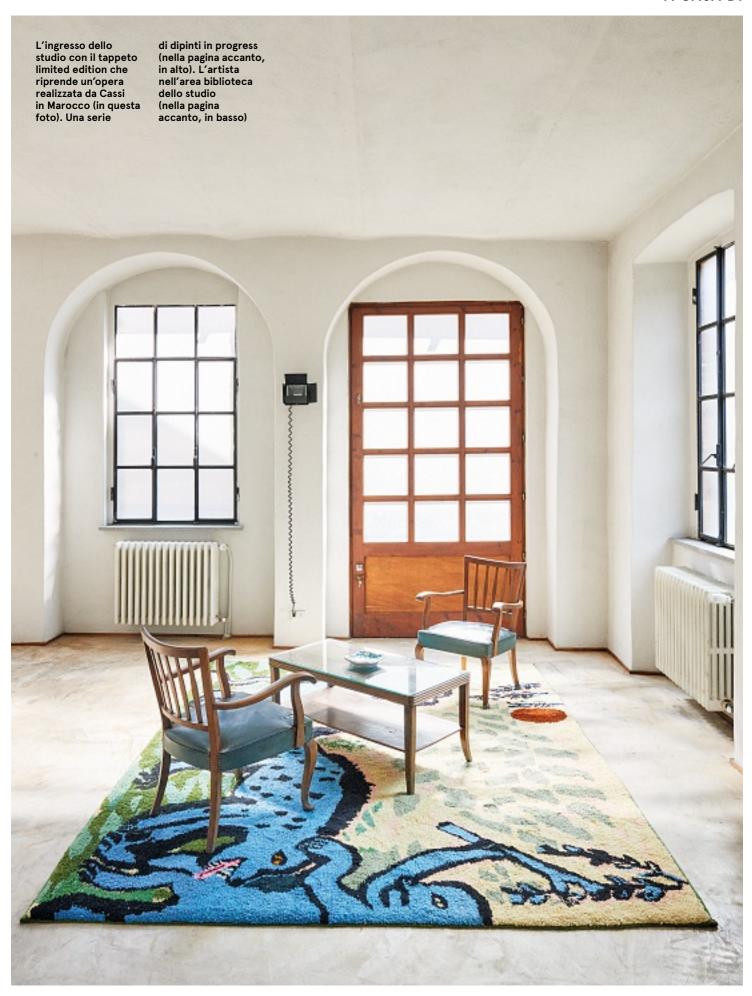
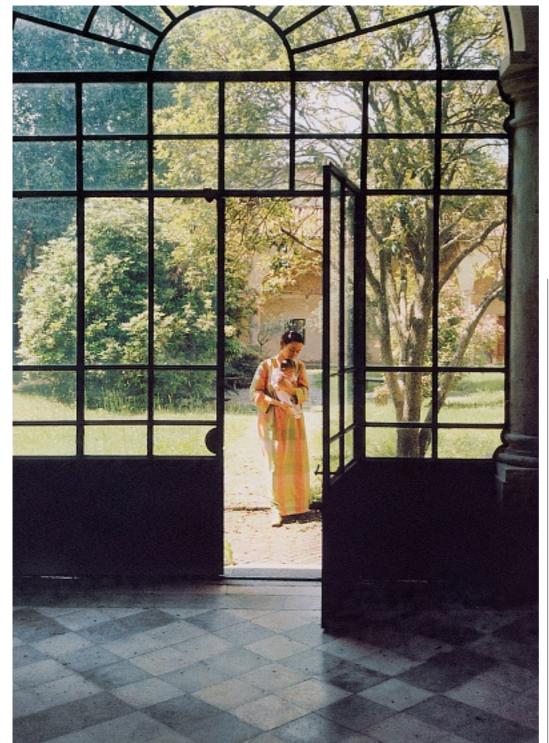
La casa, un ex convento, è in collina e lo studio a un quarto d'ora di strada. A cinquanta metri c'è la Cittadellarte di Michelangelo Pistoletto, il maestro dell'Arte povera e della *Venere degli Stracci*. Non si sono mai incontrati, dice Cassi Namoda. Biella è un piccolo mondo ma ci vuole tempo, si è trasferita da meno di un anno e si sta ancora ambientando. Nel frattempo ha avuto una figlia, il suo 'fiore miracoloso', che ha chiamato Arafa, come il monte sacro della Mecca. La routine è cambiata. Prima le capitava di dipingere fino alle quattro del mattino, adesso se rimane sveglia è per la bambina. Continua ad andare in studio tutti i giorni, ci sta meno ma è più produttiva. Sta lavorando a una mostra per il 2025 a Città del Capo, nel 2026 ne aprirà un'altra al Baltimore Museum, ha in programma una residenza per artisti e varie collaborazioni. «Per la creatività il luogo e il paesaggio sono importanti, magari non te ne rendi conto ma è così. Qui mi sono accorta di usare colori più vibranti. Biella con il sole è bellissima, ma è stata una primavera scura e piovosa. Avevo bisogno di ritrovare un po' di Tropici». Nata in Mozambico trentasei anni fa, Cassi Namoda è quel che si dice una cittadina del mondo. Ha vissuto in Indonesia, Kenya, Repubblica Dominicana, ad Haiti, New York, in Benin, in Uganda… «Mio padre lavorava per un'organizzazione no-profit, abbiamo fatto una vita molto nomade. Questa cosa mi ha formata, fa parte di me». Anche da giovane adulta ha continuato

a spostarsi: «Dopo la scuola di cinematografia a San Francisco mi sono trasferita in Africa per un anno. Per trovare me stessa dovevo ritrovare le mie origini». Dal 2016 si dedica alla pittura a tempo pieno. Alle mostre in gallerie come Goodman a Londra o François Ghebaly a Los Angeles affianca collaborazioni con la moda e il design: ha creato tessuti per Marimekko, una copertina per *Vogue*, una linea di abbigliamento per J. Crew… Nei suoi quadri la mitologia si intreccia a ricordi personali, l'Africa postcoloniale al surrealismo. Crede nella spiritualità della pittura: «Quando un'opera ti sembra pronta è il momento della negoziazione. Devi capire cosa può renderla completa, o giusta. Cosa dev'essere sottratto oppure aggiunto. Non si tratta di dare le ultime pennellate, è più un dipingere con gli occhi». Dal Massachusetts, dove abitava prima, per la precisione nel Berkshires, dove si era trasferita da New York, si è portata le cose a cui teneva di più. I tappeti la seguono sempre, poi ci sono gli oggetti trovati nei viaggi e i regali degli amici, come il candelabro del Rajasthan che adesso ha sul tavolo. «A volte penso: non ho più bisogno di niente, ma le cose continuano ad accumularsi e vedo che si stabiliscono delle connessioni. Credo sia stato così anche per mio padre, viaggiando costruiva una storia». Le vengono in mente le case che ha amato di più. Una

Sotto le volte dell'atelier al piano terra, le opere si alternano ad angoli domestici (sopra). Cassi al lavoro (nella pagina accanto, in alto). L'artista sta preparando la mostra *The Equators Forfeit* per la galleria Xavier Hufkens di Bruxelles che aprirà il 26 settembre. «Le mie nipoti vengono a giocare e a dipingere da me, queste sono alcune delle loro opere d'arte» (nella pagina accanto, in basso)

a Taghazout, in Marocco, con un soggiorno vetrato affacciato sull'Oceano. Un'altra in Uganda, quando faceva il liceo, con un balcone sul Nilo dove trascorreva pomeriggi interi. La terza è la casa del Berkshires, una delle più antiche della zona, duecento anni, fatta di tavole di legno. «Mi piace l'architettura vernacolare, che parla dell'uomo, piena di anima. Con tutte le sue imperfezioni. In Marocco si dice: «Fai le cose con coscienza, il resto è nelle mani di Dio». Per il suo compagno, di origine nordafricana ma nato e cresciuto a Biella, dove ha creato un brand di abbigliamento, Seekînamour, Cassi ha «lo studio più bello del mondo». È in una vecchia fabbrica e si sviluppa su due piani, sotto il vero e proprio atelier, sopra uno spazio di decompressione, con la cucina, un salottino, la biblioteca. «Ho sempre pensato che lo studio di un artista dovesse essere prima di tutto confortevole. Il piano di sotto ha un tono molto più serio e severo, ma sopra c'è molta luce, vedi gli alberi che ti salutano. Vengo qui per rilassarmi, mi dà la sensazione di poter sfuggire al lavoro. Essenzialmente, di vivere». Ogni tanto invitano un amico chef che cucina per tutti. «I pranzi sono lunghi. Sto scoprendo la cultura del rallentamento e mi piace», dice Cassi. «È una buona vita, non così intrecciata al capitalismo. La grande città offre molti stimoli, ma preferisco lavorare in un posto più tranquillo. Ti dà un altro tipo di energia».

@CAS_AMANDAA

L'ingresso dello studio con il tappeto limited edition che riprende un'opera realizzata da Cassi in Marocco (in questa foto). Una serie di dipinti in progress (nella pagina accanto, in alto). L'artista nell'area biblioteca dello studio (nella pagina accanto, in basso)

In una pausa di lavoro Cassi Namoda passeggia con la figlia nel cortile dello studio

L'energia viene dalla natura

Realizzato da Felice Piacenza, il **Campo della Burcina** è un giardino romantico di metà Ottocento. Sempre aperto. *Comune di Pollone, tel. 015351128*

In uno scenario unico, **Oropa** è il più importante Santuario mariano delle Alpi. *Via Santuario di Oropa 480, Biella, tel. 01525551200*

SANTUARIODIOROPA.IT

In **Valle Cervo**, l'acqua del torrente omonimo forma meravigliose pozze dove d'estate ci si può immergere.

VALLECERVO.IT

Sempre lungo la valle si trova l'accogliente **La Bursh** un luogo perfetto per merende pranzi e cene. Meravigliose le stanze. *Frazione Oretto 22, Campiglia Cervo (BI), tel. 3338672684*

LABURSCH.COM

Su una superficie di 20 mila metri quadrati, all'interno di un complesso di archeologia industriale, l'ex lanificio Trombetta raccoglie l'esposizione permanente di **Michelangelo Pistoletto**. *Via Serralunga 27, Biella, tel. 0158971064*

CITTADELLARTE.IT

Nell'**Oasi Zegna**, sulle antiche vie della transumanza, tra boschi e alpeggi. Il mio preferito è il sentiero dei rododendri. *Centro Zegna, Trivero Valdilana (BI), tel. 3401989593*

OASIZEGNA.COM

Il campo di Andrea, coltivazione naturale e rigenerativa. Frutta e verdura solo qui. *Strada del Monte Piazzo 106, Biella, tel. 3381789615*

@IL_CAMPO_DI_ANDREA_

Mi piace acquistare i pigiami fatti a mano di **Seekînamour**, un brand di eccellenza tessile che ricerca il contatto tra diverse culture.

SEEKINAMOUR.COM

Per il patio, Martín Gatti e Arale Reartes hanno scelto un tavolo di Mouja, sedie Zara Home e tripoline Butterfly, Lafuma

Fuerteventura

EXTRA-SMALL

UNA CASA DI SOLI 35 METRI QUADRATI CIRCONDATA DA TERRA, PIETRE E CACTUS. È IL RIFUGIO DI UNA COPPIA DI FOTOGRAFI SPAGNOLI: «POCO PIÙ DI UNA STANZA D'ALBERGO, MA C'È TUTTO QUEL CHE SERVE»

TESTO — PAOLA MENALDO
FOTO — YVES DRIEGHE

All'esterno, una piccola piscina tonda in muratura; due sedute Butterfly di Lafuma e coffee table di Mouja (a sinistra). Un ritratto del fotografo Martín Gatti (sopra). La base dei divani è in plywood, come le mensole e la cucina. L'interno della casa è un unico spazio aperto: sulla pedana il letto matrimoniale con la vasca incassata (nella pagina accanto)

La mattina ti svegli, guardi come gira il vento, com'è il mare, e decidi la tua giornata. «A Fuerteventura tutto è legato al clima», racconta Martín Gatti. «È un'isola molto dura e selvaggia. Non è come Maiorca o Ibiza. A volte vedi delle foto che sembrano i Caraibi, con l'acqua cristallina e le dune, ma capita solo qualche giorno all'anno. Quando arriva la *calima* (lo scirocco proveniente da sud-est), l'aria si riempie di polvere e sabbia, e tutte le case devono essere chiuse. È l'isola più lunga delle Canarie e quella con meno densità, in parte disabitata. Sembra Marte». Il suo buen retiro si trova tra un vulcano e una caldera, intorno cinque o sei case al massimo. Per il resto, solo pietre, terra e cactus. Quando risponde al telefono Martín è a Parigi. Co-fondatore dello studio Hunter & Gatti, da cui si è da poco allontanato per iniziare un percorso più personale, il fotografo di moda si divide tra la capitale francese e Barcellona, città di origine sua e di sua moglie, Arale Reartes, artista e fotografa come lui. «Ci spostiamo sempre insieme, anche se ognuno ha i suoi lavori. Passiamo qualche tempo a Parigi e poi torniamo in Spagna. A Fuerteventura andiamo circa una volta al mese». La loro piccola casa è nel nord dell'isola, a dieci minuti di macchina da Lajares. «Sono 35 metri quadri in tutto, non potevamo costruire di più. Il disegno l'ho fatto io con Photoshop, poi l'ho passato ad un'impresa locale che l'ha realizzato», racconta

Nella cucina su misura in compensato, frigorifero Smeg, pentole Le Creuset, piatti e tazze di Eguzkine cerámica. Tavolo allungabile di Arne Jacobsen per Fritz Hansen e, a destra, sedia di Gustav Bahus (in questa foto). Nella pagina accanto, dall'alto: un altro scorcio della zona notte aperta sul living; la Land Rover Santana del 1978 di Martín e Arale; la casa è circondata da un terreno di 13.000 metri quadrati

Martín. «Andiamo a Fuerteventura da tanti anni, ci piace fare surf. Volevamo avere qualcosa di nostro, così abbiamo comprato questo pezzo di terra da un contadino. In realtà stiamo progettando un'altra casa più grande con l'aiuto di uno studio di Barcellona: sarà bellissima perché sarà nascosta rispetto alla strada grazie ad una grande terrazza coperta di cactus. Però ci vorrà del tempo, e intanto abbiamo costruito questa 'nano house'». È piccola ma non manca niente. La grande prova è stata durante la pandemia, quando la coppia ha trascorso più di un anno sull'isola. «L'unico problema è che non ti puoi portare tante valigie, c'è solo un contenitore sotto il letto e devi essere disposto a vivere con due paia di pantaloni, quelli puliti e quelli da lavare». Non che serva molto, pare. È estate tutto l'anno e dopo tre ore di surf nell'Oceano, il resto della giornata lo passano a leggere, cucinare, guardare un film. «Il bello di avere una casa così piccola, è che stai tutto il tempo all'aperto. E per cena non c'è un posto che ci piace di più della nostra terrazza. A Fuerteventura non ci sono grandi ristoranti se si esclude il Muana Mboka dei

L'esterno con la grande vetrata angolare, una sorta di bow-window in cristallo riflettente azzurro (a sinistra). Due basi di legno e un futon per i divani-letto del living; lampadario Artichoke di Poul Henningsen, Louis Poulsen (nella pagina accanto)

«È L'ISOLA PIÙ LUNGA DELLE CANARIE E QUELLA CON MENO DENSITÀ. SEMBRA MARTE»

Martín Gatti

miei amici Roger e Juan. Servono ottimi piatti fusion in una tenda africana nel giardino della loro casa, ma è sempre pieno, bisogna prenotare con tantissimo anticipo». L'interno della casa è pensato come un open space, con una parte sopraelevata che ospita il letto padronale. La cucina, così come le basi dei divani e dei letti, è in legno compensato. «Molte cose sono di seconda mano, come il lampadario Artichoke: l'avevo preso per un'altra casa ma non mi piaceva e l'ho portato qui. Il tavolo di argilla all'esterno viene dal negozio di El Cotillo che vende pezzi fatti in Marocco, i piatti e i bicchieri li abbiamo comprati da Eguzkine, una ceramista di Lanzarote. Qui non puoi tanto decidere quello che 'vuoi' avere, devi capire cosa 'puoi' portare». Lo stile è nordico-modernista e non è un caso che l'insieme ricordi un po' la California. «Los Angeles è il posto che trovo più interessante per l'interior design. Sono andato a fotografare quasi tutte le case-studio dei grandi architetti, adoro Neutra. Le sue ville sono incredibili, soprattutto perché quando entri non trasmettono un'idea di lusso. Questo è un aspetto a cui tenevo molto anche per la nostra casa a Fuerteventura, così ho scelto il plywood, il materiale più economico che c'è: lucidato diventa bellissimo. Non sei nella villa con la infinity pool e una Lamborghini parcheggiata fuori. Noi abbiamo un Santana del '78, per andare a fare surf è perfetto».

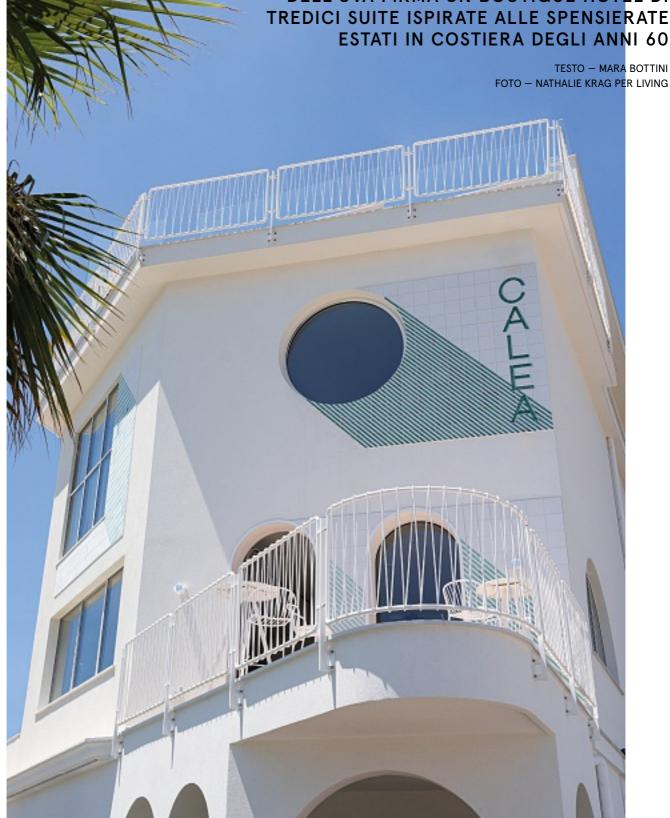
MARTINGATTI.COM

Hotel Calea

LA DOLCE VITA

SUL GOLFO DI POZZUOLI, GIULIANO ANDREA DELL'UVA FIRMA UN BOUTIQUE HOTEL DI TREDICI SUITE ISPIRATE ALLE SPENSIERATE ESTATI IN COSTIERA DEGLI ANNI 60

TESTO — MARA BOTTINI
FOTO — NATHALIE KRAG PER LIVING

La facciata del Calea, a Bacoli, ricorda la prua di una nave da crociera, con tanto di oblò e una terrazza simile alla tolda. Il logo è realizzato con le maioliche artigianali di Francesco De Maio

Dall'alto in senso orario: l'architetto Giuliano Andrea dell'Uva; davanti alle pareti di rafia del ristorante con disegni di Gio Ponti, tavoli con piani in ceramica di Francesco De Maio; nella reception divano con tessuto Dreaming of Capri di dell'Uva per Fischbacher 1819, specchi vintage e tavolino laccato. Nella pagina accanto, il bar affacciato sul lido con piantana in midollino di Ferm Living e sedie di artigianato locale

Quattro stelle, tredici suite e una seconda vita appena inaugurata, che riprende l'ottimismo spensierato delle vacanze italiane anni Sessanta. Benvenuti al Calea di Bacoli, il boutique hotel sotto il Vesuvio firmato Giuliano Andrea dell'Uva. Alla regia di un intervento radicale che ne ridisegna interni e facciata, l'architetto napoletano progetta il restyling totale della (brutta) struttura preesistente dell'Ottanta per fare spazio al comfort dell'ospitalità internazionale mixato al fascino rétro della Dolce Vita in Costiera. La nuova sofisticatezza parte dalla facciata bianca e blu, con una terrazza ispirata alla tolda di una nave e un grande oblò vista mare che danno l'impressione di essere in crociera. «L'albergo ha una posizione pazzesca, guarda dalla punta estrema della penisola flegrea il golfo di Napoli, Ischia e Procida. È nel cuore del parco archeologico dei Campi Flegrei, quella che io chiamo la Napoli mitologica con l'Antro della Sibilla Cumana, le Stufe di Nerone, la Piscina Mirabilis. Le vestigia di ville e terme classiche testimoniano che già all'epoca questa zona fu considerata un

La suite principale del boutique hotel partenopeo. All'ingresso, la consolle in legno laccato con grande cachepot a colonna integrato è di Giuliano Andrea dell'Uva Architetti, come il letto con la testata a onde. Sedia in bambù vintage (sopra).

Nella doccia, il rivestimento di maioliche dipinte a mano, design Livio De Simone per Arcea Ceramiche, riprende i motivi dei tessuti creati nel Sessanta dallo stilista. Rubinetteria Tara di Dornbracht (sopra, a destra)

perfetto luogo di villeggiatura». Con lo sguardo sempre rivolto alla memoria, in particolare alla storia partenopea, dell'Uva gioca con le suggestioni marine e qualche ironico cliché della tipica casa al mare tra maioliche, midollino e paglia, sughero, bambù e tende a righe abbinate agli ombrelloni. Solo pochi tocchi, gli ambienti hanno la leggerezza delle giornate estive, gli arredi sono selezionati, qualche pezzo di modernariato e il su misura di Giuliano Andrea dell'Uva Architetti. Nel bianco spiccano i materiali naturali, il cotto che ricorda un patio assolato, la rafia che riveste di intrecci le pareti del ristorante e la ceramica vietrese che colora anche i tavoli di smalti glossy. L'artigianato di Vietri è un leitmotiv, nelle camere e nei bagni en suite sono le maioliche con i colori di Livio De Simone a essere protagoniste. Si ispirano ai tessuti dipinti a mano dello stilista, pioniere del textile design, che vestì Audrey Hepburn e Jacqueline Onassis. «I suoi abiti sono tutt'oggi espressione di libertà creativa». La gradevolezza diffusa che caratterizza i soggiorni al Calea non è effimera, nasce da una costante ricerca e reinterpretazione. Soprattutto la decisa connotazione Mid-century traccia una ideale continuità con la lezione di Gio Ponti. «Il suo progetto del Parco dei Principi a Sorrento nei Sessanta diede vita al primo design hotel italiano. Lo stile sobrio e innovativo, mosso dai motivi decorativi delle ceramiche, definiva il gusto del Mediterraneo moderno».
Oggi nel piccolo, ricercato albergo a conduzione familiare le atmosfere effervescenti rinnovano quei dialoghi che fondono design e tradizioni artigianali, la storia e un presente volutamente nascosto nei particolari sartoriali. Dettaglio dopo dettaglio, dal Novecento dell'Uva fa emergere la contemporaneità e i contorni di un'ospitalità cosmopolita, rivolta a pochi, a quelli che Ponti definiva 'i turisti del Mediterraneo' capaci di coglierne l'unicità. Al Calea l'immediatezza nasce dalla complessità: «Si sente e non si vede, come è giusto che sia». *Calea, via Lido Miliscola 31, Bacoli (NA), tel. 0810193382*

CALEAHOTEL.IT

OUTDOOR LIGHTING

CORSO MONFORTE 7, MILANO / PLATEK.EU

Platek®

Sedia MR Chair in metallo verniciato e giunco, Ludwig Mies van der Rohe, Knoll. **Tavolo** Arnold in legno con piano in vetro, Antonio Citterio per Flexform. **Vaso** smaltato di Ceramica Bevilacqua. **Sospensioni** Rificolona in polietilene riciclato, E-ggs per Miniforms. **Sedia** outdoor Philía in acciaio e fettuccia di PVC, Odo Fioravanti per Pedrali. **Specchio** disegnato da Barbara Frua e realizzato da Pictalab, Alberto Levi Gallery. Elemento del **divano** componibile Standway con rivestimento sfoderabile e cuscino intelligente, Francersco Binfaré per Edra. **Tappeto** Omote Fuyu di Mae Engelgeer per cc-tapis. **Tavolino** laccato Atollo, Dainelli Studio per Somaschini. In tutto il servizio, **piastrelle** Slow in gres porcellanato di Marazzi e **intonaci** a spruzzo di Cimento

Design senza confini

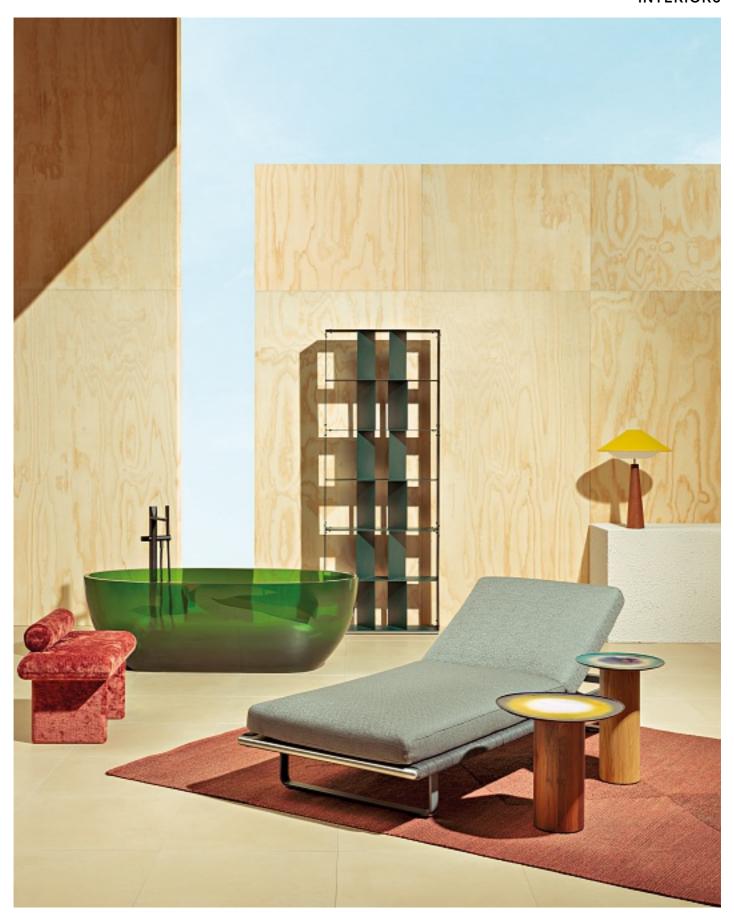
STYLING DARIA PANDOLFI
FOTO BEPPE BRANCATO

Gli arredi outdoor si mescolano a quelli del salotto. Superando i cliché del 'dentro e fuori'

Tavolino Lazzaro e **vaso** Guglie in cemento leggero a spruzzo, Patricia Urquiola per Cimento. **Poltrona** Rito in tondino di metallo con rivestimento in tessuto, Matteo Thun e Antonio Rodriguez per Désirée. **Cuscino** di Lisa Corti. **Tavolino** Orion in MDF laccato opaco, Roberto Lazzeroni per Lema. **Mensole** Kazimir in cristallo temperato, Michael Anastassiades per Glas Italia. **Poltrona** Trio outdoor in teak, corda e tessuto, Marcio Kogan/Studio MK27 per Minotti. **Sospensione** Sottosopra in metallo, Davide Groppi

Divanetto outdoor Yard in alluminio e cinghie elastiche, Stefan Diez per Emu. **Tavolino** Petalo in vetro, Tulczinsky per Reflex. **Tavolino** Hyppo in alluminio e laminato, Meneghello Paolelli per Scab. **Mobile** Wallis in lacca lucida con piano in vetro, Andrea Parisio per Meridiani. **Vaso** Guglie di Cimento. **Specchio** Coque in ceramica, Alain Gilles per Miniforms. **Appliques** Bumbum in ceramica di Ferroluce. **Lavabo** Sfera in ceramica acqua satinato, serie Tonalità di Catalano. **Miscelatore** Aline in acciaio inox, Marco Piva per Frattini

Divano Orbis rivestito in tessuto sfoderabile con piedi in metallo verniciato, design Emmanuel Gallina per Poliform. **Cuscini** di Lisa Corti. **Tavolino** outdoor Frisbee in teak con piano in ceramica smaltata, Atmosphera. **Consolle** Bach in acciaio laccato con piano in legno impiallacciato rovere carbone, Bontempi. **Vaso** Guglie, Patricia Urquiola per Cimento. **Lampada** terra-soffitto Dana in metallo con sfera in materiale composito, Jean-Pierre Garrault/ Henri Delord per Tacchini. **Poltrona** Twain in faggio, tessuto, cuoio e poliammide, design Konstantin Grcic per Magis. **Stuoia** sahariana in legno e cuoio, Altai

Poltrona Continuum in midollino con cuscini rivestiti in tessuto, design Gio Ponti, riedizione Molteni&C. **Sedia** outdoor Teseo in teak e corda, AMDL Circle per Roda. **Tavolo** Bonnet in metallo e nobilitato con finitura Coccioperla, Marialaura Irvine per MDF Italia. **Lampada** Nube in vetro di Murano e metallo, Defne Koz e Marco Susani per Italamp. **Poltroncina** imbottita outdoor Emma in alluminio, corda e tessuto, Monica Armani per Varaschin. **Tappeto** Omote Aki, Mae Engelgeer per cc-tapis. **Tavolini** Lokum in vetro soffiato, Sabine Marcelis per Acerbis

Puf Zero rivestito in tessuto, Andrea Bonini per Turri. **Vasca** Reflex in Cristalmood e **miscelatore** da terra Indigo di Nevio Tellatin, tutto Antoniolupi. **Libreria** Rocky in metallo verniciato a polvere, Luca Roccadadria per Cantori. **Lettino** outdoor George in acciaio, cinghie imbottite intrecciate e cuscinatura in tessuto sfoderabile, Ludovica + Roberto Palomba per Talenti. **Tavolini** Mangiafuoco in legno con piano in rame coperto da smalto vitreo, Zanellato/Bortotto per Moroso. **Tappeto** outdoor Pangea in polipropilene, Studiopepe per Ethimo. **Lampada** Otto in legno e tessuto, Servomuto

NORD SUD OVEST EST

Gli indirizzi dell'estate del gotha della creatività

DI ELISABETTA COLOMBO

PHILIPPE STARCK *Architetto e Designer*

Cap-Ferret e il suo bacino, in Aquitania, mi parlano perché siamo in mezzo a 200 milioni di ostriche. E con le basse maree possiamo passeggiare sul fondo del mare. Camminiamo sul brodo primordiale. È un posto reale con persone reali come gli ostricoltori. Mi sento connesso a questo mondo. È un luogo di vacanza, ma in realtà non faccio mai vacanze, disegno sempre. Cambia solo il livello di concentrazione. A Cap-Ferret posso lavorare tranquillamente e concedermi qualche tentazione, come andare in bicicletta nella foresta e nel villaggio o prendere la mia mini barca a vela chiamata 'moi' e navigare sul bacino. Un giorno con mia moglie ci stavamo godendo il tramonto presso il Banc d'Arguin quando, vedendo uno stormo di uccelli edredoni sulla sabbia, abbiamo deciso che il secondo nome di nostra figlia sarebbe stato Eder.

CAP-FERRET

Da **Comptoir de la Mer Grand Piquey** si trova tutto ciò che riguarda la vela.
Le brioche di pasta sfoglia della pasticceria **Frédélian**.
La Cabane d'Hortense per le ostriche. Un classico.
L'**Esturgeonnière** è il regno del caviale Perlita.
Le Bouchon du Ferret per pranzi e cene in qualsiasi momento dell'anno.
Cene festive da **Sail Fish**.
Il ristorante **Wharf** ha una grande selezione di vini.
La specialità di **La Cabane d'Edouard** è la vista sul Bassin d'Arcachon.
Dall'altra parte della baia, a Pyla-sur-Mer, ci sono due hotel che ho ristrutturato: **La Co(o)rniche** e **Ha(a)ïtza** con La Pâtisserie de Famille.
L'ultima arrivata, **La Pâtisserie de ma Fille** a Arcachon la consiglio vivamente.

FOTO COURTESY LAILA GOHAR

LAILA GOHAR *Food Artist*

Il sud-est della Francia è il mio habitat naturale. Mi sento a mio agio nella vegetazione, tra i fichi, le Bouganville, l'acqua salata del mare. Non smette mai di stupirmi, il Mediterraneo, e neppure di ispirarmi. Le delicate orlature *à jour* della tovaglia Yuki, per esempio, che ho disegnato per Gohar World, si vedono spesso da queste parti. Così come si sentono quelle influenze arabe che mi sono tanto familiari, visto che vengo dell'Egitto. Mi piace prendere l'auto e girare per le città, Nizza, Arles, Marsiglia.

COSTA FRANCESE

L'**Hôtel du Couvent**, a Nizza, si trova all'interno di un convento del XVII secolo. La vista e il parco sono bellissimi.
Qualche estate fa io e la mia migliore amica abbiamo trovato casualmente l'**Église Louise Bourgeois** a Bonnieux. Louise Bourgeois è la mia artista preferita e sono rimasta così sorpresa di trovare questo edificio religioso, una commissione privata aperta al pubblico.
Poco fuori Arles, il ristorante **La Chassagnette** ha un giardino magico dove si coltivano verdure biologiche.
Totalmente inaspettata e selvaggia, la **Chapelle du Rosaire** progettata da Matisse, vicino a Vence.
Villa Kérylos, a Beaulieu-sur-Mer, è una casa in stile revival greco antico costruita all'inizio del 900 dall'archeologo francese Théodore Reinach. Le stanze sembrano sogni a occhi aperti.

GIAMPIERO TAGLIAFERRI *Designer*

Adoro l'atmosfera rilassata e allo stesso tempo sofisticata di Patmos, una delle isole greche più genuine. Il posto ideale per godersi momenti di solitudine, leggere un libro sulla spiaggia, oppure fare un po' di vita sociale stimolante. Alle cene e alle feste sulle terrazze e sui tetti delle case di Chora è facile incontrare ogni sera qualche personaggio interessante, in estate soprattutto, quando arrivano artisti, architetti, stilisti, editori e finanzieri. Di giorno consiglio di prendere una barca e spostarsi da una caletta all'altra, alcune completamente selvagge. La più bella è Psili Ammos, raggiungibile solo via mare o dopo una camminata di 30 minuti. Tra i luoghi da visitare c'è anche la grotta dove San Giovanni scrisse il Libro dell'Apocalisse.

PATMOS

Colazione da **Benetos Chora**, per la vista imperdibile. Nefeli, la proprietaria, ti fa sentire come a casa. Pranzo sulla piaggia, alla **Taverna Lampi**. Si mangia pesce fresco cucinato alla griglia. Per la cena **Éla!**, ristorante con azienda agricola e menu a base di prodotti coltivati localmente. Di sera un giro nei bar della piazza principale di **Chora**. Dalla spiaggia **Livadi**, a nuoto, si può raggiungere un isolotto con una piccola cappella. **Pagostas Guest House** ha poche camere e una terrazza meravigliosa affacciata sui tetti del centro storico di Chora.

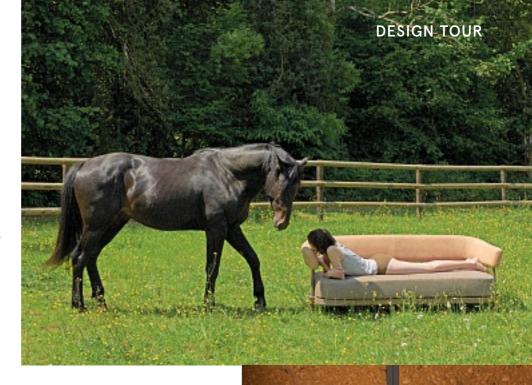
GUGLIELMO POLETTI
Designer

Un giro per il cantone svizzero dei **Grigioni** alla scoperta delle architetture di Peter Zumthor. Partendo da Andiast si comincia con la **Saint Benedict Chapel**, tra le sue prime opere, piccolo capolavoro reso unico dalla delicatezza dei tanti dettagli. Seguono la **Gugalun House**, casa realizzata su commissione privata che ho sbirciato dall'esterno, le iconiche **terme di Vals** e gli chalet progettati per la sua famiglia, le **Zumthor Vacation Homes**: tre scatole di legno con tetti a capanna e grandi aperture che inquadrano le montagne. Si trovano a Leis, vicino a Vals, ed è possibile prenderle in affitto. Proseguendo per Chur, si incontra un altro gruppo di favolose architetture, tra cui **Shelter for Roman Ruins**, una costruzione lamellare, preziosa come filigrana, che protegge scavi archeologici romani; la casa di riposo **Homes for Senior Citizens** e l'**atelier** dello stesso Zumthor, visitabile solo da fuori. Ogni tappa è unica: una sintesi perfetta tra cultura e natura, con paesaggi mozzafiato. Per arrivare in macchina dall'Italia si percorre una strada molto bella che passa dall'alto Ticino, dove eventualmente si può sostare.

AMBRA MEDDA *Design Editor & Consultant*

Filicudi è un'isola magica. Già quando arrivi con il traghetto, prima ancora di metterci piede, capisci che stai per attraccare in un posto insolito. Sulla banchina puoi incontrare una celebrità del cinema oppure due giovani con un telo che trasportano una tartaruga. Mi piace perché c'è poco, e questo scoraggia la gente: due supermercati, una farmacia, tre ristoranti e un Turtle Point dove soccorrono le testuggini. Il mare è bellissimo. Sono cresciuta facendo le vacanze in Grecia e, da questo punto di vista, credo di avere occhio. Affittiamo il barchino e andiamo a fare il bagno al largo, con i panini, la frutta e l'acqua. Puntando verso la Canna, una roccia vulcanica alta 71 metri, si può fare tappa in una caletta stupenda. Amo sdraiarmi sugli scogli e fare i tuffi. Da visitare c'è il 'fortino' dei cactus dell'americana **Yoyo Bischofberger**, un giardino incantevole, pieno di succulente rare e particolari, con una vista pazzesca. La **Galleria Casoli** di Sergio Casoli è una sorpresa, uno spazio che mi aiuta a distillare i pensieri, a ridurre. Mio marito (Ed Barber, *ndr*) ha addirittura fatto una mostra, lì. A **La Sirena**, ristorante con albergo, giochiamo a backgammon. **Isole & Vulcani** è un bel negozio di costumi proprio sulla piazza. Di sera qui si radunano bambini e anziani per fare il mercatino e vendere sassi dipinti. Ottime le crudité di **Filicrudi**, il ristorante di sushi italiano. Foto Natasha Stanglmayr

CHRISTOPHE DELCOURT
Designer

Ricarico le batterie nella mia casa in Normandia. È una tenuta di diverse decine di ettari nel Pays d'Auge. Una regione nascosta, immersa in una valle, tra boschi e prati. Gli unici vicini sono gli animali selvatici, che vediamo ogni momento. Si vive al ritmo della natura: tutto viene riportato all'essenziale. Le scoperte migliori si fanno alla curva di un sentiero, attraversando un villaggio o aprendo una *porte-cochère*. L'architettura locale è magnifica: case storiche padronali, fattorie, villaggi incontaminati. È tutto molto bucolico. Qui ho la possibilità di coltivare la mia passione per i cavalli. Con mio marito abbiamo appena creato una struttura equestre, Maison Aucourt, dove accogliamo cavalieri per corsi di perfezionamento (dressage o salto a ostacoli) e passeggiate nella foresta. Abbiamo avuto anche la fortuna di ereditare un arboreto, che stiamo mantenendo e ampliando. Due cedri centenari, piantati così vicini che i loro tronchi quasi si intrecciano, hanno ispirato la base del tavolo NIN per Delcourt Collection: sembra un bosco ondulato e irregolare. Un'onda di legno.

NORMANDIA

L'Ordonnance. Enoteca, negozio di formaggi e cantina, a Lisieux.
Al ristorante **Huître Brûlée** sulle alture di Honfleur si mangiano ostriche e verdure biologiche. Il pesce viene pescato con piccole imbarcazioni.
Il negozio di antiquariato **Brocante House** a Livarot.
Sempre a Honfleur, la fattoria con albergo e ristorante **Ferme Saint Siméon** è stata il luogo d'incontro di numerosi pittori impressionisti.
La cucina artistica del ristorante **Auberge de la Source**, all'ingresso del pittoresco villaggio Barneville-la-Bertran.

HANNES PEER
Architetto e Designer

Se Termeno, in Alto Adige, è il paese dove sono cresciuto, l'**Alpe di Siusi** è senza dubbio il luogo dove mi rifugio nel tempo libero. Lassù ho imparato a fare snowboard, ho costruito le prime case sugli alberi. C'è una pace che solo la natura sa offrire. Un silenzio quasi irreale, rotto solo dal vento. Mezz'ora di cammino e ti trovi in uno dei panorami più belli del mondo, con distese di prati e cime maestose che sembrano sfiorare il cielo. Non c'è bisogno di design sofisticato o architettura elaborata: il paesaggio alpino, con la sua imponenza e tranquillità, è già perfetto così com'è. Da queste montagne arrivano tutti gli spunti dei miei progetti: dai dettagli strutturali, come le capriate dei vecchi fienili, all'utilizzo tradizionale del legno, della pietra naturale, dello strollato, l'intonaco grezzo. Il semplice fatto che spesso faccio 'girare' i layout intorno al focolare, idea per altro wrightiana, è un omaggio agli interni della Stube con al centro la stufa e le tipiche maioliche. Tra i tanti angoli segreti, non riportati sulle mappe, **Karlotten Kofel** è imperdibile. Dal punto più alto di questo poggio di lava vulcanica ai piedi di una parete di roccia porfirea rossa brillante, è possibile abbracciare con lo sguardo non solo l'imponente massiccio dello Sciliar, ma anche i campanili di ben sette chiese. Per via delle proprietà termiche della roccia e della posizione particolarmente soleggiata, il colle è ricoperto da una vegetazione spiccatamente mediterranea.

ELENA SALMISTRARO
Artista e Designer

Anche quest'anno tornerò a **Siracusa**. Ho sposato un siracusano proprio in Duomo, e quindi la sento come casa, tanto da portare sempre con me una piccola moneta con Aretusa. Passeggiare tra le strade del centro storico è come fare un viaggio nel tempo: dalla Magna Grecia al Regno delle due Sicilie. Per assaporare la vita locale, consiglio il **mercato di Ortigia**, pieno di colori, profumi e voci che riempiono l'aria. Alla chiesa di **Santa Lucia alla Badia**, il *Seppellimento di santa Lucia* è un quadro unico: incompleto e drammatico, fa capire come lavorava Caravaggio. Visitando le tante botteghe artigiane, dei ceramisti e dei pupari, mi è venuta l'idea della collezione di vasi Primates. Ma anche le architetture barocche sono uno stimolo continuo. Mi piace fare il bagno nelle acque cristalline della **riserva naturale del Plemmirio** e, quando ho un po' di tempo, spostarmi fino a **Vendicari** e **Marzamemi**.

FABIO NOVEMBRE *Architetto e Designer*

Otranto è il punto più a Oriente d'Italia e per molti secoli con l'espressione Terra d'Otranto si faceva riferimento a tutta la Puglia meridionale. Centro bizantino e gotico, poi normanno, svevo, angioino e aragonese, riassume perfettamente la mia idea di Italia multiculturale e aperta al mondo. Tuttora, nonostante l'inevitabile turismo di massa, la città conserva la sua naturale eleganza, e in quanto a tesori nascosti, il mosaico dell'Albero della Vita che ricopre l'intera pavimentazione della **Cattedrale dell'Annunziata**, vale il viaggio. Anche il **Castello**, perfettamente conservato, ha sempre un'ottima programmazione culturale. Per chi cerca paesaggi lunari, consiglio la vicina **ex cava di bauxite**, meta di escursioni a cavallo. La masseria **La Castellana**, dei miei cari amici Capasa, con il suo piccolo lido e i deliziosi pranzi, è da 20 anni il rifugio felice della mia famiglia. Giuliano Sangiorgi invece è mio 'fratello'. Passiamo le estati quasi sempre insieme. Il 10 agosto, per la festa di San Lorenzo, la sua casa a Sant'Isidoro diventa un festival di musica paragonabile a Sanremo. *Il posto dei santi* per citare una sua canzone. Infine due indirizzi per buongustai: al ristorante **LaltroBaffo** della chef Cristina Conte si mangia la carbonara ai ricci di mare, mentre la masseria **Sant'Emiliano** propone i migliori prodotti caseari che si possano desiderare.

13–15.09
2024
Stazione Leopolda
Firenze
FRAGRANZE
fragranze.pittimmagine.com
@pittifragranze
P F 22
main partner
UniCredit

ALBUM

A Tenerife, la villa Anni 70 diventa un'oasi estiva — Monica De Cardenas: «Per me la galleria è come una casa, e viceversa» — A Stromboli, un rifugio essenziale tra terra e mare — Sotto le volte affrescate di un palazzo salernitano, l'atelier domestico di Onofrio Acone — Autodidatta e fuori dagli schemi. In Costa Azzurra rivive il mito di Jacques Couëlle

La terrazza sul tetto della villa di Susan Theunissen e Leo Coolen ospita pezzi provenienti da Sprookjes, store di modernariato ad Anversa di proprietà dei padroni di casa. Sul tavolo-scultura di Quinze & Milan, un vaso dell'artista belga Albert Pepermans. Le sedie gialle sono oggetti di scena creati da un artista. Il portabottiglie in primo piano copre una tubatura

ORIZZONTE

A Tenerife una coppia di creativi di Anversa trasforma una villa Anni 70 in un'eclettica oasi estiva. Tra salottini in rattan, mobili Space Age e una grande terrazza arredata come un set teatrale

ATLANTICO

TESTO LUCA TROMBETTA — FOTO HELENIO BARBETTA

GLI INTONACI STROLLATI SONO LA CORNICE PERFETTA PER LA NOSTRA COLLEZIONE DI DESIGN VINTAGE

Susan Theunissen

Accanto al divano, lampade Anni 60 Tema di Ib Fabiansen, Fog & Mørup. Nella zona studio, libreria Anni 70 di AfterMidnight. Sulla scrivania in fibra di vetro Space Age di Ernest Igl, Wilhelm Werndl, lampada da tavolo 1103 di Luxus Sweden, Anni 60 come le poltroncine Plastic Armchair di Charles e Ray Eames, Vitra (sopra). Vintage anche le poltrone in rattan, il tavolino e la lampada da terra di Cosack Leuchten al centro del patio coperto (nella pagina accanto)

Sulle facciate della villa e nel patio centrale i padroni di casa hanno conservato l'originale intonaco strollato bianco, tipico delle case Anni 70 di Tenerife. Lungo la scala che conduce alle camere da letto, uno scatto del fotografo Godewijn Daled e un pappagallo di legno proveniente da un parco giochi. In primo piano, un mastello antico usato come vaso

La cucina con bancone snack in cemento prende luce da un'oblò di forma organica che affaccia sul patio centrale (in questa foto). Nel solarium accanto alla piscina, sdraio in plastica Anni 60 Eurolax R1 di Charles Zublena (nella pagina accanto, in alto). All'ingresso, sacco da boxe, sgabello africano, vasi spagnoli e applique Spider di Serge Mouille. Sulla destra, artwork al neon di Filip Gilissen (nella pagina accanto, in basso)

Da una decina di giorni, la casa di Tenerife di Susan Theunissen e Leo Coolen si è trasformata nel set di un film. «Non posso rivelare nulla. Ospitiamo spesso anche servizi fotografici e in questo momento la dépendance è affittata a un gruppo di newyorkesi», dice la padrona di casa al telefono. Lei, architetta, si occupa dei contratti, lui antiquario e arredatore, in questo periodo sta seguendo i lavori di un boutique hotel e di un cocktail bar sull'isola. I due si dividono da anni tra la più grande delle Canarie e Anversa, dove mandano avanti le due imprese di famiglia: Sprookjes, un enorme magazzino che tratta modernariato e oggetti di scena per il cinema, le sfilate e gli eventi, e il nuovo e-commerce di mobili e lampade vintage AfterMidnight. La coppia è approdata a Tenerife nel 2011, in vacanza insieme ai tre figli. «Non è mai stata tra le nostre mete preferite, ma ci siamo ricreduti esplorando il territorio insieme ad amici del posto. La scoperta della casa è stata del tutto casuale. Un giorno, sulla strada che porta a una villa costruita da Herzog & de Meuron, abbiamo notato questa residenza di ispirazione modernista incastonata nella roccia e lambita dalle onde dell'oceano» ricorda Susan che, come Leo, ha occhio per i tesori nascosti. «Ci ha affascinato la sua architettura singolare, la piscina naturale scavata tra gli scogli ma soprattutto la posizione arroccata sulla costa. Dovevamo averla». Situata nei pressi del villaggio di El Porís, sul versante meridionale a mezz'ora dalla capitale Santa Cruz, la casa costruita nei primi Anni 70 era abbandonata da almeno due decenni e versava in cattive condizioni. Poco male. Una nuova sfida per la coppia che ha affrontato una ristrutturazione radicale cercando di mantenere vivo lo spirito anticonformista dell'epoca: «Nessun ampliamento. Le dimensioni e i volumi sono quelli originali, così come il grande patio verso cui sono orientate tutte le camere da letto». I due hanno voluto conservare l'intonaco strollato bianco tipico di quegli anni, le massicce porte spagnole in legno e alcuni oblò dalla forma organica che bucano pareti e balaustre. A cambiare è stato invece il layout, prima frammentato in stanze più piccole, per fare posto ad ambienti più spaziosi e illuminati da grandi aperture affacciate sull'oceano, incluso il vecchio seminterrato oggi convertito in un'area lounge che conduce al mare. Non ultimi gli impianti e le finiture, che all'interno sono state declinate nelle morbide sfumature grigie del cemento. «Abbiamo 700 metri quadrati, sette camere doppie e una singola, oltre alla dépendance con altre tre camere da letto. Era inevitabile mettere in affitto qualcosa durante il periodo estivo. E poi ci piace condividere tanta bellezza con i nostri ospiti», ammette l'architetta. Inutile dire che per rifare gli interni Susan e Leo hanno giocato in casa, attingendo dallo sterminato archivio del loro magazzino in Belgio. Arredi, luci, accessori e opere d'arte sono arrivati via nave, stipati all'interno di tre container. «Per rimanere fedeli alle origini dell'edificio molto è degli Anni 70, ma ci siamo divertiti a mescolare qualcosa degli 80, oggetti artigianali spagnoli, mobili Space Age, lampade Mid-century, insieme ad arredi d'autore e pezzi d' artista. Piccoli tasselli che si sono aggiunti lentamente in questi tredici anni. E non abbiamo ancora finito, questa casa è un costante *work in progress*», scherza Susan. Il posto preferito dei due è la terrazza – questa sì, completamente nuova – accessibile dalla zona giorno e composta da una serie di gradinate in cemento interrotte qua e là da aiuole di cactus e da una grande piscina ovale. Nascosto in un angolo un barbecue esterno con un camino. «Per noi è l'apoteosi della vita all'aria aperta che qui dura tutto l'anno. Spesso trascorriamo sull'isola anche le vacanze invernali, insieme ai ragazzi. Giriamo tra Santa Cruz – ci sono bellissimi musei, parchi, ristoranti e un auditorium progettato da Calatrava – e i piccoli villaggi verso Nord che conservano un sapore autentico. E non può mai mancare una tappa al Parco nazionale del Teide: un paesaggio lunare che lascia a bocca aperta».

CASACOSTATENERIFE.COM

Nella camera padronale, poltrona Pulkka di Ilmari Lappalainen per Asko, Anni 60 come le lampade da terra e da tavolo di Bag Turgi. Mobile Anni 70 Vanity di Luigi Massoni per Poltrona Frau e applique Anni 60 Tulipan di Kalmar (sopra). La zona lounge tra la piscina e il camino con poltrone in rattan e sdraio scandinave vintage. Lampade di AfterMidnight, Anversa. Il tavolo, dei precedenti proprietari, è ricavato da un singolo tronco d'albero (nella pagina accanto)

ARTE DA ABITARE

TESTO FRANCESCA ESPOSITO — FOTO HELENIO BARBETTA PER LIVING

«Per me la galleria è come una casa, e viceversa» dice Monica De Cardenas. Ha cominciato con le esposizioni domestiche per necessità. Poi è diventata una scelta. Oltre allo storico spazio milanese nel suo cortile, ha aperto a Lugano e a Zuoz. Racconta il bello di vivere con le opere: «Ci vedi qualcosa di te, sono aperture. Cieli in una stanza»

«C'è una canzone, quella famosissima di Gino Paoli, che lo spiega meglio di me». Senza perdere la compostezza, con il suo poncho colorato, Monica De Cardenas sembra accennare con la voce una leggera intonazione. «Quando sei qui con me, questa stanza non ha più pareti»... Ecco, la mia idea di abitare è esattamente questa: vivere con le opere d'arte, travalicare i confini, andare oltre, vivere in altri mondi. I quadri, le sculture che abitano nella mia casa fanno viaggiare con la fantasia e con l'immaginazione. È quasi come se fossero persone, presenze animate che vivono con me». La gallerista milanese si affaccia da più di trenta anni su una possente magnolia in un cortile a due passi da piazza Gae Aulenti e da Corso Como. Quasi 200 metri quadrati in un piano alto: lo skyline della nuova Milano dalla finestra, sotto i piedi pavimenti recuperati dal vecchio palazzo Anni 30. La casa non è la stessa, piano su, piano giù, Monica ha cambiato diversi appartamenti nel corso degli anni, da quando nel 1993 ha aperto la sua famosa galleria in via Viganò, in un periodo in cui Porta Nuova era periferica e trafficata, e al posto di negozi di moda e showroom c'erano fruttivendoli e macellai. Fin da subito inizia a interessarsi all'arte contemporanea, studia a Zurigo, ma poi, quando la nostalgia prende il sopravvento, torna in Italia, prima a Napoli da Lia Rumma, poi a Milano, dove inizia a fare vere e proprie esposizioni nell'appartamento. «Non avevo altri spazi», sintetizza in un sorriso, «poi è stata una scelta ben precisa: mostrare quadri e sculture in una dimensione domestica. Perché per me una galleria è come una casa, e viceversa». Un'abitazione

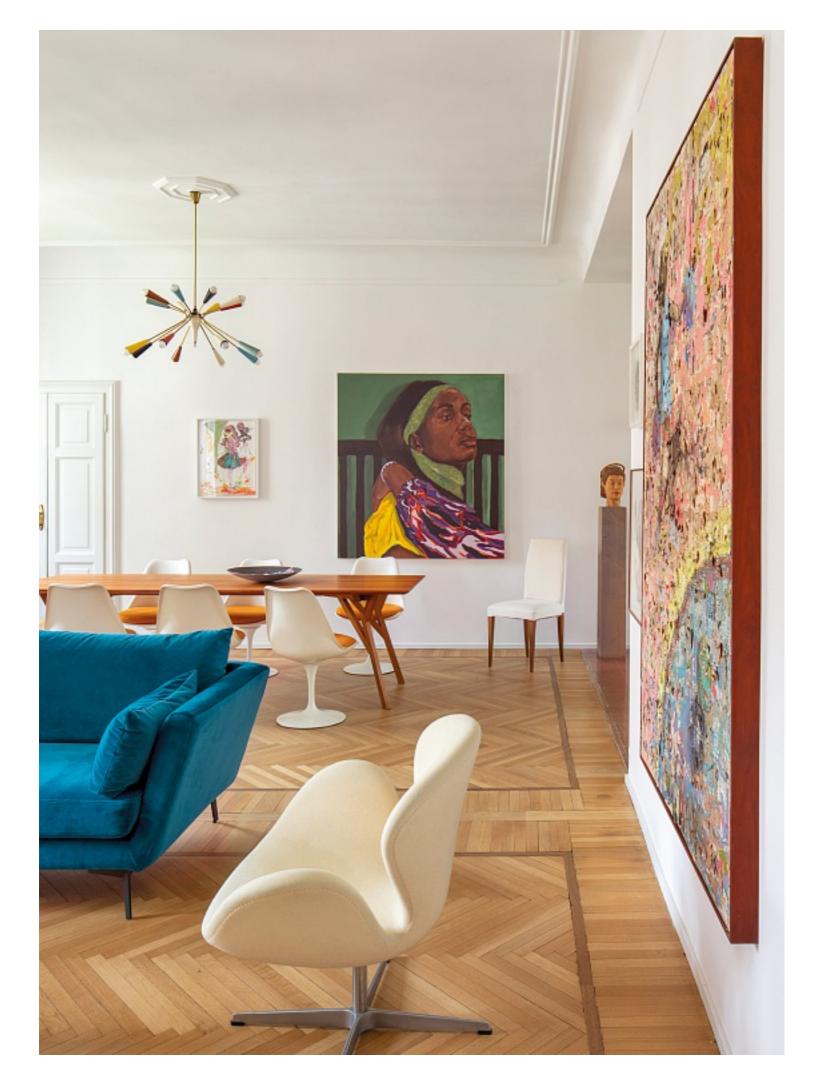
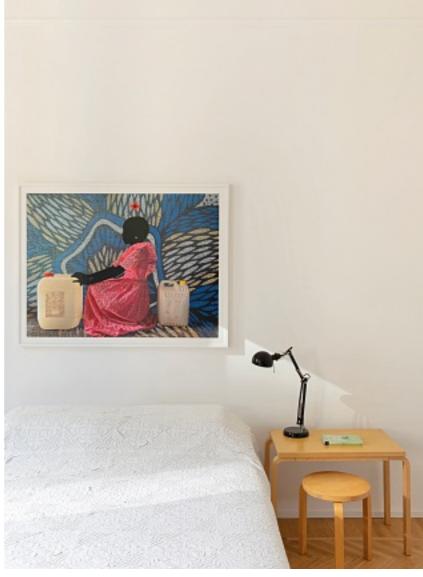
In sala da pranzo, tavolo in teak degli svizzeri INCHfurniture e sedie Tulip di Eero Saarinen per Knoll, Anni 50 come il lampadario Sputnik. Sul mobile vintage di De Padova, vaso di Gio Ponti per Richard Ginori e lampada Gatto dei fratelli Castiglioni, Flos. Sulla sinistra, dipinto *Simply The Way*, 2022, di Wangari Mathenge

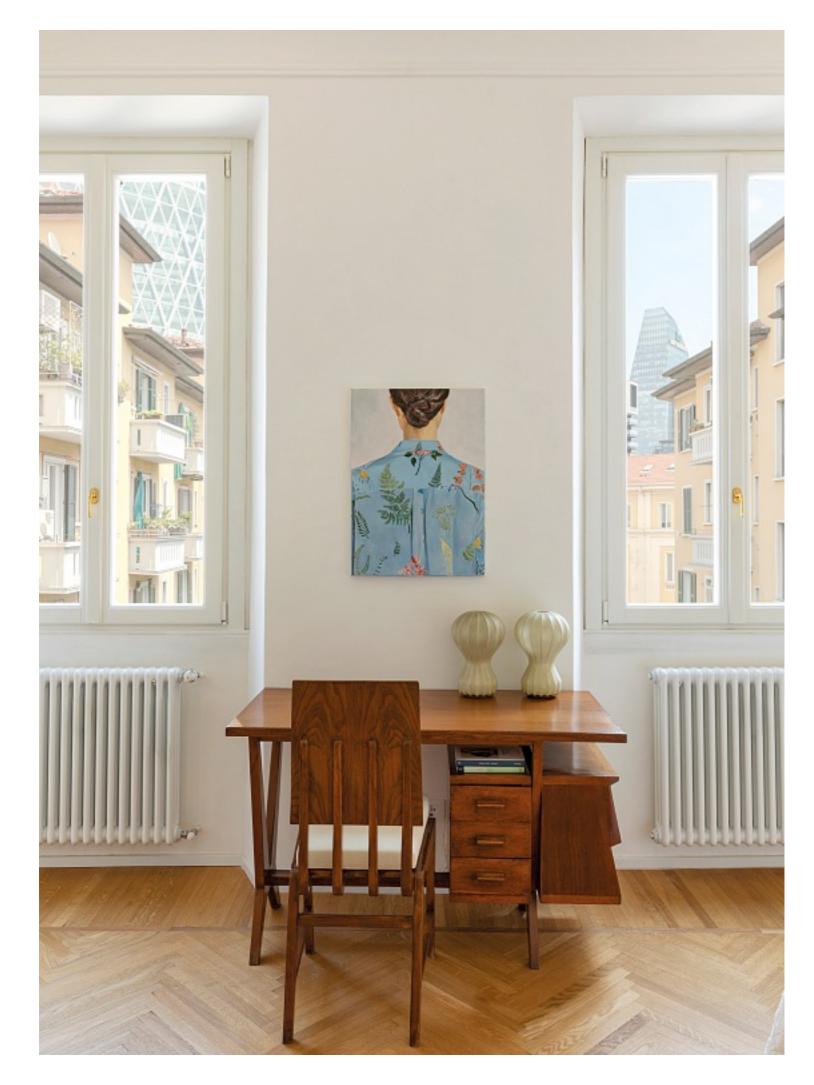
HO INIZIATO A COLLEZIONARE PEZZI DI DESIGN ITALIANO E SCANDINAVO ANNI CINQUANTA, QUANDO ANCORA SI TROVAVANO NEI MERCATINI A BUON PREZZO

Monica De Cardenas

Monica De Cardenas vive a due passi dalla sua prima galleria, aperta nel 1993 a Milano in via Viganò (sopra). La cucina è stata disegnata dall'artista Chung Eun-Mo, suo anche il quadro. Lampade di George Sowden (a destra). In un angolo del living, scultura *Donna con aureola*, 1998, di Stephan Balkenhol; piantana di Joe Colombo, Oluce. A parete, fotografia *Rijksmuseum*, 1992, di Thomas Struth. Poltroncine di Alvar Aalto, Artek; tavolino di Eileen Gray, Classicon (nella pagina accanto)

piena zeppa di 'coinquilini' che si affollano in ogni ambiente: Thomas Struth e le sue fotografie nei musei all'ingresso, una pipa, o meglio una non-pipa, in soggiorno, la scultura *Nichtpfeife* di Markus Raetz che cambia a seconda dell'angolazione da cui la si guarda. «Alex Katz nello studio con il suo foliage arancione o, nella sala da pranzo, i ritratti fluo di Wangari Mathenge, una avvocata brillante passata con un successo incredibile all'arte contemporanea». Non solo artisti nel suo appartamento, anche Gio Ponti con vasi e consolle, Joe Colombo con le sue lampade, Arne Jacobsen e Alvar Aalto con sedie e tavoli. «Il design è, insieme all'arte, un'altra mia grande passione. Li avevo studiati e li conoscevo bene ai tempi dell'università, quindi ho iniziato a collezionare pezzi italiani e scandinavi anni Cinquanta, quando

Protagonista dello studio il quadro di Alex Katz *Harbor*, 1999; sedia Plywood LCM di Charles e Ray Eames, Vitra. Tavolo di Alvar Aalto, Artek, sedie Serie 7 di Arne Jacobsen, Fritz Hansen, e lampada Anni 50 (sopra). Nel salotto, quadro di Wangari Mathenge del 2022. Poltrona Swan di Arne Jacobsen, Fritz Hansen, divano Anni 50 e, sulla parete di destra, opera di Derek Fordjour (nella pagina accanto)

In camera da letto, tavolino e sgabello di Alvar Aalto, Artek, e opera *Untitled*, 2022, di Saïdou Dicko (a destra). Sulla madia di Gio Ponti, oggi nel catalogo di Molteni&C, lampada vintage. Opera di Elena Ricci, *Gatto*, 2020 (sotto). Nello studio, scrivania e sedia Anni 50; dipinto *Senza titolo*, 2019, di Gianluca Di Pasquale (nella pagina accanto)

ancora si trovavano nei mercatini dell'usato a buon prezzo. Mi piace quando arte e design dialogano tra loro». La gallerista, che oltre allo storico spazio che si trova nello stesso cortile di casa, ha aperto a Lugano e a Zuoz, vicino a St. Moritz, si muove da una stanza all'altra. «Mi piace che gli ambienti siano fluidi e collegati, tutto è molto aperto fra corridoio, salotto e cucina. Uno dei miei ambienti preferiti, una vera e propria opera d'arte astratta. Ho chiesto all'artista italo-coreana Chung Eun-Mo, con cui lavoro da tre anni, di progettare i mobili, con l'aiuto di Abet Laminati, proprio come se fosse una tela bianca. È questo il bello di vivere con le opere d'arte, arricchiscono una casa, la abitano. Ci vedi qualcosa di te, cambiano nel tempo, sono aperture. O meglio, cieli in una stanza».

MONICADECARDENAS.COM

TRA FUOCO E MARE

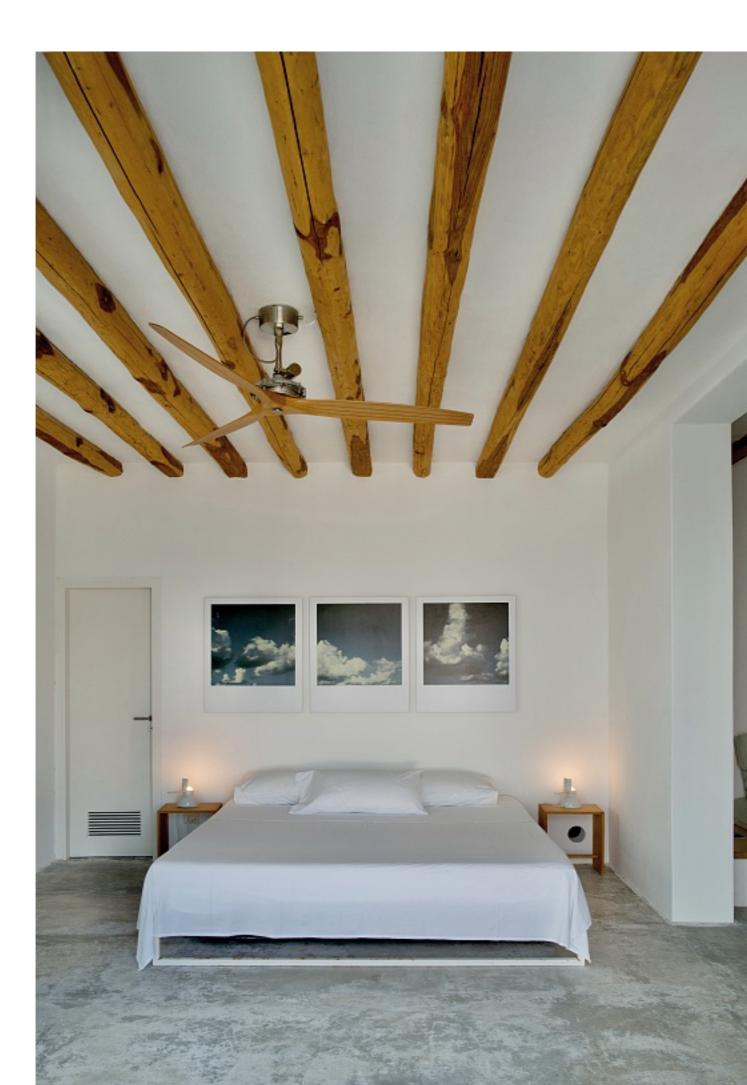
TESTO MICHELE FALCONE
FOTO PAOLO LEONE PER LIVING

Lo Stromboli alle spalle, tanto bianco e sprazzi di blu. Fuori, la tipica casa eoliana, dentro, un interior completamente trasformato, nello stile e nell'anima. Scelte essenziali e spirito libero

In soggiorno, divano su disegno con cuscini in tessuto Kvadrat e chaise longue vintage Pernilla di Bruno Mathsson. Nella nicchia utilizzata come libreria, gioco in legno di Alexander Calder per Vilac. A parete, un vecchio poster del Touring Club e foto di Paolo Leone. Sul fondo, sospensione di Gino Sarfatti, Arteluce; tavolo e sgabelli da David Design (sopra). La terrazza superiore con vista sullo Strombolicchio è caratterizzata dalla tipica seduta in muratura delle case eoliane (a sinistra). Sotto il pergolato in canne di bambù, tavolo ricavato da una vecchia bobina per cavi elettrici e sedie da regista Anni 70 di Telescope Chair Company. In secondo piano, poltrone a sdraio di Børge Mogensen per Carl Hansen & Søn e tavolino Prismatic di Isamu Noguchi, Vitra (nella pagina accanto)

This is IT!
STROMBOLI
BERGMAN
ROSSELLINI

Ingresso incorniciato da infissi azzurro mare (sopra). Amache colombiane e ombrellone Unopiù nella terrazza superiore (sotto). Sopra la poltrona Margherita di Franco Albini per Bonacina, locandina originale del film *Stromboli* girato da Roberto Rossellini nel 1950. Sulla sinistra, lampada in vetro colorato di Venini e, a destra, Fantasma Piccolo di Tobia Scarpa, Flos. Stufa a legna Rais e ventilatore Boffi. In primo piano, ciotola in sughero di Jasper Morrison per Vitra (nella pagina accanto)

Alla spalle della villa, in parte circondata da un giardino, si staglia imponente il vulcano (sopra). Un angolo relax con lounge chair e tavolino di Yngve Ekström, Swedese (a sinistra). Nella camera padronale, sul letto di AG Fronzoni per Cappellini, trittico *Cielo e nuvole* di Paolo Leone; comodini di Max Bill per Vitra e pale in legno di Giulio Gianturco, Boffi (nella pagina accanto)

«Venti gradini e si è al mare». Paolo Leone questa casa la conosce bene, così come conosce bene l'isola di Stromboli. L'ha frequentata, immortalata, vissuta d'estate e d'inverno. Catanese, classe 1962, fotografo di moda con la passione per il design e una laurea in architettura nel cassetto: «Questo è stato il mio unico progetto, ho seguito l'intera ristrutturazione e realizzato anche la cucina su misura. Si affitta con passaparola, ma presto ci sarà un sito web», dice. Centocinquanta metri quadri su più livelli e altri duecentocinquanta di terrazze sulla grotta dove, secondo la mitologia greca, Eolo scelse di rimanere a guardia dei venti. In mezzo al Mediterraneo, con il vulcano alle spalle. «La struttura esterna è rimasta la stessa, solo tinteggiata. Dentro è stata completamente rinnovata. Qui bisogna fare i conti con l'imprevedibilità di madre natura, è lei che comanda. Soltanto le maestranze locali sanno bene dove e come metterci le mani. I risultati sono stati eccellenti, la casa dopo anni è ancora in perfette condizioni». Nessun intervento invasivo ma una trasformazione nello stile e nell'anima. Tanto bianco, sprazzi di blu. I colori non cambiano, come invece fa la corrente da queste parti. «È tutto volutamente molto semplice», sottolinea. Ogni stanza ha un suo bagno dove pietra lavica e ceramiche di Caltagirone si inseguono come le onde. Niente aria condizionata, per combattere l'afa le pale a soffitto volteggiano sulla testa come libellule, mentre per le giornate più fredde la stufa a legna è la soluzione ideale. Scelte essenziali e spirito libero con un'attenzione particolare alla qualità dei materiali resistenti al maestrale, all'umidità e alla salsedine come il teak e l'alluminio. I mobili sono pochi, classici italiani e svedesi firmati da Tobia Scarpa e Bruno Mathsson, solo per citarne alcuni, o contemporanei disegnati da Jasper Morrison, Marcel Wanders e i fratelli Bouroullec. L'arte non manca. Tra i libri sguazza un grande pesce rosso di legno, scultura di Alexander Calder. Lo sfarzo sta nelle finestre che incorniciano l'orizzonte, nelle amache sul patio tra Tamarix e Bouganville dove aspettare la luna o guardare l'infinito in balia dei pensieri. Scorci meravigliosi che ritroviamo sulle pareti. Alcuni sono raffigurati su piccoli quadri da Jurgen Wegner, solitario pittore tedesco trapiantato a Stromboli e morto anni fa in mare con la sua tavola da windsurf. Era un 'pincisanti', come chiamano da queste parti chi dipinge su vetro: «È tipico della zona. Ogni casa ne ha almeno uno». Gli omaggi all'isola non si contano. Le locandine originali del film di Rossellini, il poster di un whisky danese e quello di un gelato francese, vecchie cartine geografiche della marina militare e manifesti pubblicitari Anni 70 del Touring Club, tutte cose che in qualche modo, per il nome o per la grafica, rimandano a Stromboli. «Sono state scovate e accumulate nel tempo, la ricerca è durata anni. Il tavolo è una vecchia bobina per cavi elettrici recuperata, mentre la copertura in canne di bambù sulla terrazza è caratteristica delle Eolie». Appese al muro le fotografie di Paolo, tra queste un trittico del cielo e uno scatto dello Strombolicchio, il faraglione con faro attivo oggi alimentato da energia solare: «È nell'unica stanza dove il mare si vede meno per via delle piante». Paolo dell'isola conosce ogni angolo. La frequenta fin da ragazzo, ci ha lavorato per alcuni servizi di *Vogue* e ha girato il documentario *Pietre Parlanti*, un tributo a chi, pur non essendoci nato, ha scelto di viverla. C'era anche nel dicembre del 2002 quando uno tsunami causato da un'enorme frana dovuta a un'eruzione ha fatto scattare il piano di evacuazione: «Il vulcano da queste parti lo chiamiamo Iddu, lui. È arzillo, sempre vivo. Lo vedi e lo senti anche sotto i piedi. È una presenza costante, ti tiene compagnia. Diciamo che chiacchiera molto, è quando sta zitto che bisogna preoccuparsi».

@PAOLOLEONEPHOTOGRAPHER

Sulla terrazza, poltroncine Palissade outdoor dei fratelli Bouroullec per Hay (in questa foto). Un'altra camera da letto con comodino di Richard Hutten sulla sinistra e di Asplund a destra; sopra, lampada in carta di Isamu Noguchi per Vitra e vasi vintage di Ettore Sottsass, Habitat. A parete, una foto di Paolo Leone e un altro manifesto del celebre film di Rossellini (nella pagina accanto)

Nell'atelier dell'imprenditore e designer salernitano Onofrio Acone vanno in scena le ceramiche artigianali delle collezioni Elegant Light Green Vase, Blue Circle Vase, Exquisite 1000 Lines Vase, pezzi unici caratterizzati da decori grafici. Tavolo in legno di recupero e ferro battuto

Presente imperfetto

«Ho liberato l'anima delle mura». Sotto le volte affrescate di un palazzo secentesco a Salerno, il ceramista Onofrio Acone crea un atelier domestico dove le tracce del tempo evolvono in segni contemporanei. Come nei suoi vasi, poetiche creazioni che hanno conquistato il design

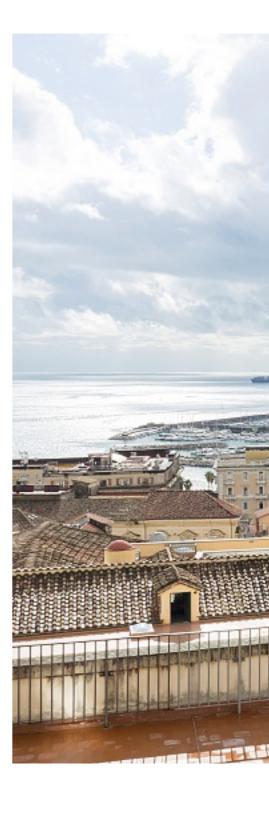
TESTO MARA BOTTINI
FOTO ALESSANDRA IANNIELLO

Il restauro curato con Olimpia Stacchi (aawstudio.com), ha riportato alla luce gli affreschi e gli intonaci a calce originali. Le poltroncine Anni 30 con rivestimento di Pierre Frey provengono da un antiquario di Positano come il quadro a parete e il tavolino Anni 60. Sopra, Brown Circle Vase

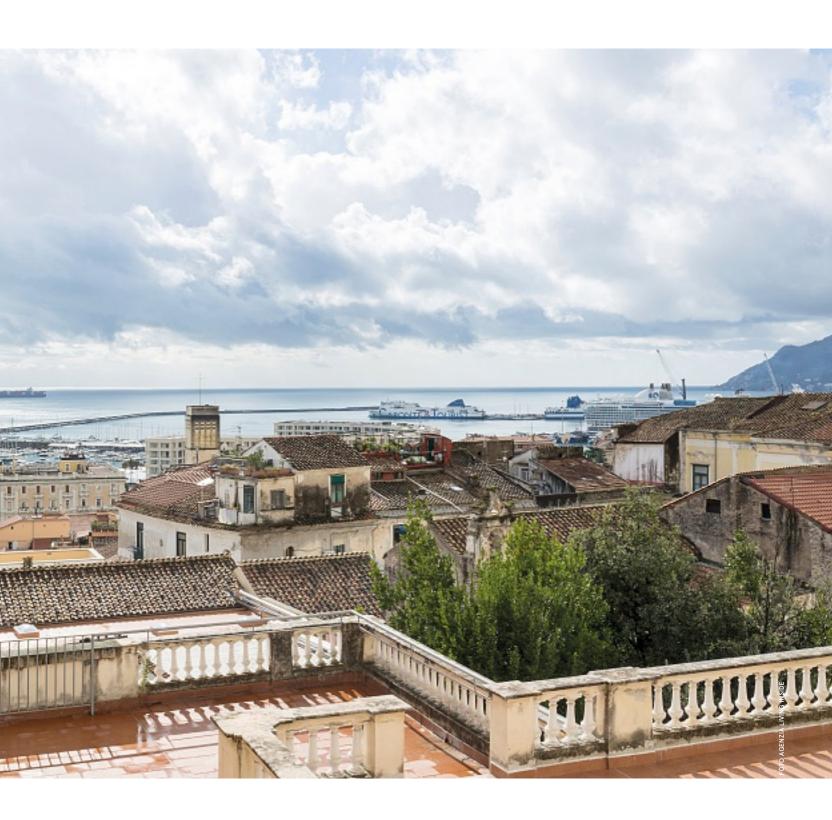
Per Onofrio Acone la bellezza chiama bellezza, non è mai troppa e mai troppo antica. Artista-artigiano di pregiate terrecotte modellate a mano e dipinte come quadri astratti, vive immerso nella storia di un palazzo secentesco a Salerno, nel cuore della città medievale che sale al Castello di Arechi. La casa-galleria («fu un convento, poi divenne dimora nobiliare») ha spazi a doppia altezza, volte affrescate, soffitti a cassettoni, modanature lignee e intonaci délabré sapientemente recuperati. La posizione è privilegiata, la vista abbraccia il Golfo e la Costiera amalfitana, guarda le guglie del Duomo dell'anno Mille e l'orto botanico dei monaci nel Giardino della Minerva. Acone restaura l'atelier con cura filologica e libertà creativa, in una meticolosa ricerca cromatica che si riflette nelle sue stesse opere: «Abbiamo cercato l'anima delle mura, per restituire il contatto atavico tra uomo e materia». Parla al plurale, coinvolgendo Olimpia Stacchi di

Architects at Work Studio, che con pazienza ha portato al presente l'impianto originale, demolendo controsoffitti inopportuni, raschiando strati di pitture per svelare gli intonaci a calce. La perfetta imprecisione del ceramista mescola i colori ad arte in una tavolozza scenografica che decora i suoi vasi panciuti (ispirazione: i crateri dei simposi greci, le giare romane, i buccheri etruschi). Pochi gli arredi, il tavolaccio del bancone con le gambe fiorite in ferro battuto, due poltrone dei Trenta trovate a Positano che vestono un tessuto di Pierre Frey, quadri di modernariato, i pezzi su disegno cesellati dalle maestranze locali. Qui è terra di alto artigianato, lui stesso gestisce l'impresa di piastrelle vietresi della sua famiglia: «Anche lì faccio ricerca, con il mio brand Lapilli siamo stati tra i primi a smaltare la pietra lavica. Abbiamo appena rivestito la terrazza della casa in via Dezza a Milano dove visse Gio Ponti». Eclettico negli interessi, per hobby ha fondato con

Sotto la volta a botte dell'ingresso, la presenza del vaso-scultura dialoga con stucchi e intonaci secolari (sopra). La cucina su disegno mette in mostra le bottiglie a collo alto plasmate da Acone, come il vaso a terra. Appliques vintage (sopra, a sinistra)

Per la sua camera, con l’alto zoccolo intonacato verde, Acone ha disegnato il letto, il tavolino e l’appendiabiti: tutti realizzati con legno di recupero dagli artigiani locali. Appesa dietro la testata, opera di Davide Cecilia. Lampada da tavolo vintage e, a terra, stuoie etniche

cinque amici l'azienda vinicola Cinquesegni, unica al mondo per le etichette d'artista in ceramica, impresse sulle bottiglie con una lavorazione brevettata. Sempre alla ricerca dell'unicità come per le sue creazioni d'argilla, modellate senza tornio, stampi o attrezzi meccanici, neppure un'umile spatola, secondo la tecnica del colombino: «La più antica del mondo», spiega lui, «perché il gesto del comporre è immediato, lo fanno le mani nude che 'sentono' la materia al tatto, impastano, arrotolano l'argilla, la sovrappongono a strati in forme poetiche e rudimentali, mentre l'occhio cura la foggia, guarda la resa del manufatto attento che l'opera non collassi su se stessa». Se vuole imprimere una texture, Acone usa iute a trama larga oppure graffia la superficie cruda con legni e metalli raccolti in spiaggia. Queste sue sculture ruvide hanno già conquistato il mondo del design, in un ideale contrappunto di raw e progetti seriali. L'esclusivo e-commerce Artemest le ha

Imprenditore, ceramista e designer, classe 1977, Onofrio Acone è ritratto con due ceramiche a collo alto che reinterpretano le anfore romane (sopra, a sinistra). La vista dalla terrazza spazia dai tetti della città alta fino al Golfo di Salerno (sopra)

FOTO AGENZIA LIVING INSIDE

messe nella sua vetrina virtuale, le aziende del mobile le vogliono per cataloghi e allestimenti. «Mi chiedono se posso farne di uguali, rido e spiego che non è possibile, non sono riproducibili. Recentemente ho plasmato una collezione di brocche per Cattelan, i vasi per Gervasoni e Molteni&C. Ognuno è unico, non c'è rischio di sovrapposizione». Il viaggio nel tempo inizia nel laboratorio di famiglia: «Sono figlio d'arte e figlio della tradizione vietrese, inevitabilmente amo la ceramica e sono risalito fino alle sue fatture più ancestrali, per poi innamorarmene. Giulio Cappellini mi ha scoperto nel 2023 a Milano, mi ha visto ad una collettiva del Fuorisalone: da lì è stato un anno in crescendo e questa casa galleria corona i miei sogni con la sua bellezza antica e imperfetta, dove riecheggiano secoli di emozioni.

ONOFRIOACONE.COM

L'ANARCHITETTO

Testo Silvia Macchetto — Foto Harry Crowder

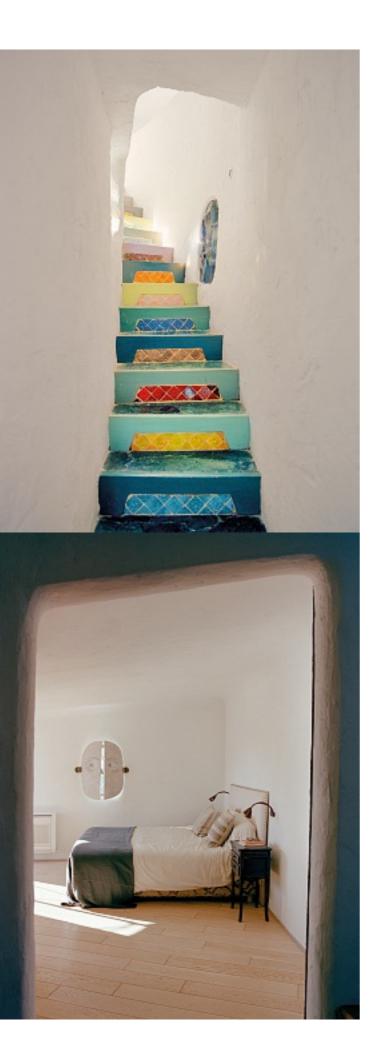
Il soprannome gliel'ha dato Jacques Prévert e calza alla perfezione: Couëlle era un autodidatta fuori dagli schemi. Amico di Picasso, dell'Aga Khan e di Salvador Dalí, alla fine degli Anni 50 rinuncia alla rigidità del Modernismo per affidarsi alla morbidezza delle curve. Nasce il progetto Castellaras-le-Neuf: cinque ville che dialogano con la macchia mediterranea della Costa Azzurra. Una è diventata oggi residenza d'artista, grazie a Joe Kennedy e Jonny Burt. Ecco il racconto

Le grate alle finestre che sembrano ragni, l'abolizione degli angoli retti, la prevalenza delle curve e della morbidezza. La dimensione organica caratterizza Dragon Hill e le altre quattro ville di Castellaras-le-Neuf progettate da Jacques Couëlle nel 1958 (in questa foto). L'architetto in una celebre foto scattata nel 1978 da Slim Aarons/ Getty Images (nella pagina accanto)

Scrive Jacques Couëlle: «Non è sufficiente creare volumi che al loro interno offrano uno spazio felice per l'uomo e che siano belli all'esterno: devono essere integrati nell'ambiente». In questo senso le sue sono 'case del paesaggio'. Coerenti con la natura, i colori, lo spirito della Costa Azzurra. Nel living con il camino tutti i mobili sono d'epoca

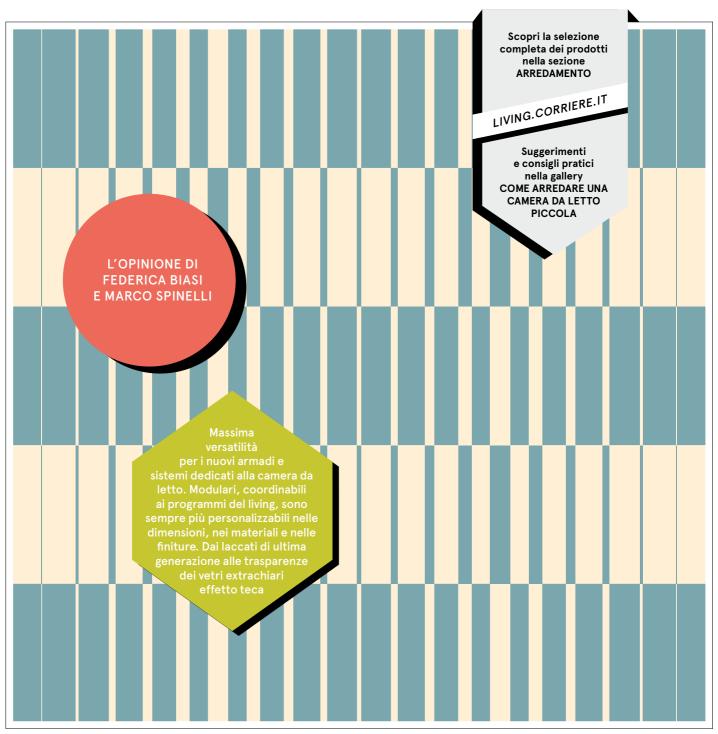
A sinistra, dall'alto: scorcio del soggiorno con il pavimento di pietra; una camera con il letto in muratura. Joe Kennedy è con Jonny Burt co-fondatore della galleria UNIT London (sotto). La porta d'ingresso con un mosaico di Couëlle. Le forme organiche sono in cemento, come le case ovoidali del suo allievo Antti Lovag, che nel 1975 progettò Palais Bulles, mitica proprietà di Pierre Cardin (nella pagina accanto)

È la fine degli anni Cinquanta quando Jacques Couëlle può finalmente dare realtà alle sue visioni. Nato nel 1902, non è più un ragazzo. La sfida era costruire il villaggio privato più all'avanguardia e esclusivo d'Europa nel *domaine* di Castellaras, in Costa Azzurra. Alle sue spalle aveva una carriera da architetto autodidatta con interessi variabili: scultura, archeologia, botanica e anatomia. Nel futuro, oltre alla villa che pubblichiamo, c'è l'Aga Khan e il progetto Costa Smeralda. Con straordinario anticipo sulla storia, nel 1945 fonda a Parigi il Centre de recherches des structures naturelles. Vuole fare chiarezza sulle relazioni inedite tra struttura delle piante e corpi umani. A ragione, l'amico Jacques Prévert lo soprannomina 'anarchitetto'. Tanta ricerca confluisce nell'entroterra, vicino al centro storico di Mougins, un luogo mitico, che ha visto il passaggio di Picasso e della sua aura. Qui Couëlle costruisce Castellaras-le-Neuf, cinque case-scultura dalle linee sinuose per fondersi con i giardini e integrarsi nel paesaggio della baia di Cannes. Rompe con lo stile modernista e l'aspra poetica degli angoli, influenzato dall'opera di Antoni Gaudí realizza architetture organiche che seguono la luce del sole e la pendenza naturale del terreno per confondersi con i paesaggi collinari delle Alpi Marittime. Vincono le linee curve, la morbidezza, l'integrazione nella macchia mediterranea, il dialogo con la natura. «Sapevamo che aveva progettato il caminetto iconico a La Colombe d'Or e creato l'Hotel Cala di Volpe in Sardegna, poco altro. Cercavamo una casa e il momento in cui abbiamo visto questa abbiamo percepito un senso di magia, la sensazione che tutto fosse possibile», raccontano Joe Kennedy e Jonny Burt, co-fondatori di UNIT London e attuali proprietari di Dragon Hill, una delle 'magnifiche cinque'. «Volevamo saperne di più, abbiamo parlato con persone del luogo che avevano incontrato Couëlle, non sai quante storie sono emerse. Su di lui, le sue eccentricità, la relazione con Picasso. Non c'è dubbio, è stato un autentico artista». Per Couëlle al cuore del processo costruttivo

Una bizzarra porta curvilinea introduce al soggiorno con divano in muratura (in questa foto). Ciascuna delle tre camere ha un bagno rivestito di piastrelle originali (nella pagina accanto)

Ispirate ai tunnel scavati nei formicai le due scale interne sono decorate con piastrelle smaltate e illuminate da mattoni di vetro (a sinistra). La finestra di una delle camere da letto disegna un volto misterioso (a sinistra, in basso). Picasso e Jacques Couëlle, 1960, matita colorata su una fotografia di David Douglas Duncan (sotto). La casa e il giardino hanno uno spettacolare affaccio sul mare (nella pagina accanto)

c'è la collaborazione: per ognuna delle case artisti e scultori realizzano opere uniche – dipinti, murales, vetrate colorate – ma anche porte, maniglie, pavimenti. I tetti sono ricoperti d'erba, i terrazzi un prolungamento delle stanze. Così anche a Dragon Hill, nome affettuoso dato dai primi proprietari, la famiglia Lowndes: notarono che la curvatura della casa e dei giardini si snodava come il corpo di un drago. In tempi relativamente recenti, circa 20 anni fa, hanno commissionato il cancello in bronzo a François Thévenin, scultore e già collaboratore di Couëlle. Le opere in ferro che adornano le finestre e le ringhiere sono sue, e anche la porta d'ingresso: la maniglia in bronzo è scolpita con l'impronta della mano dello stesso architetto, molto più di una firma. Erano di casa Yves Klein e Salvador Dalí, Jacques Prévert, Yves Saint Laurent e il grande fotoreporter americano David Douglas Duncan, che incaricò Couëlle del progetto della sua casa a Castellaras. I dettagli più fini delle amicizie sono confinati alla storia e al folklore, ma una cosa che emerge in tutti i racconti è come questa regione della Francia fosse sinonimo di espressione artistica. «Il nostro obiettivo è che Dragon Hill preservi la sua ricca eredità permettendo ad artisti e scrittori di creare e coabitare letteralmente dentro, all'interno dell'opera… Questa casa non è solo un edificio, è un mondo dove l'arte e l'architettura si fondono perfettamente», raccontano Joe e Jonny. La loro missione: portare avanti l'eredità dell'anarchitetto, offrendo agli artisti contemporanei un rifugio dove possano trovare ispirazione. Da marzo 2024 la casa ospita creativi che abbiano affinità con i valori visionari e pionieristici di Couëlle, ma può essere anche visitata su appuntamento (hello@dragonhill.fr). Chi sicuramente ne ha colto l'ispirazione più profonda – la casa come il ventre di una madre, luogo di creazione e protezione – è il collezionista Christian Levett che ha appena inaugurato a Mougins il FAMM, il primo museo in Europa dedicato esclusivamente a opere di artiste donne.

VETRINA

Speciale Zona Notte

A CURA DI BENEDETTO MARZULLO E FRANCESCA TAGLIABUE

1

2

3

1 ✯ BOFFI
Walk-in closet Antibes, design Piero Lissoni. Struttura e attrezzatura interna in olmo melaminico con dettagli in alluminio finitura bronzo. Porta scorrevole Cinetica di ADL: legno massiccio sul fronte e vetro a specchio sul retro
BOFFI.COM

2 ✯ CASSINA
Stay, design Neri & Hu. Consolle vanity e paravento in noce canaletto abbinati a un servomuto in tubolare d'acciaio con inserti in marmo e cuoio. Vanity 85x34x86 h, screen 50-100-50x4x175 h, servomuto cm 63x34x135 h
CASSINA.COM

3 ✯ BAXTER
Weekend, design Federico Peri. Servomuto con specchio a figura intera e luci a sfera, accessoriato sul retro. Struttura in tubolare di metallo; cornice, ripiano, cassettiera e retro-specchiera rivestiti in pelle. Cm 88x66x190 h
BAXTER.IT

4 ✯ MOLTENI&C
Gliss Master, design Vincent Van Duysen. Sistema guardaroba bespoke con struttura Tatami avorio, schienale eucalipto come le cassettiere, ante e ripiani in vetro Stopsol. Luce Led sincronizzata con l'apertura. Boiserie Arial, Studio Klass
> MOLTENI.IT

5 ✯ POLTRONA FRAU
Stock'n Roll, design Sebastian Herkner. Comodino cilindrico in multistrato di faggio curvato e faggio massello, rivestito in Pelle Frau con cuciture tono su tono. Top in marmo semilucido. Cm 42x42x57 h
> POLTRONAFRAU.COM

6 ✯ CANTORI
Valley, design Maurizio Manzoni. Comodino in legno laccato sabbia con cassetto; piedini metallici e top con inserto a specchio. Cm 64x62x35 h. Tavolino in metallo laccato arancio con top in marmo e vetro fumé grigio. Cm 52x50x60 h
> CANTORI.IT

6

7

7 ✮ POLIFORM
Lexington, design Jean-Marie Massaud con R&D. Cabina su misura con fissaggio pavimento-soffitto. Ai montanti color champagne opaco sono agganciati i ripiani in nobilitato olmo e le altre attrezzature. Elemento vetrina coordinato
> POLIFORM.IT

8 ✮ FRIGERIO
Stepan, design David Lopez Quincoces. Panca ideale da posizionare ai piedi del letto. Struttura in frassino massello e cuscinatura imbottita rivestita in tessuto sfoderabile. Cm 135-185x68x37 h
> FRIGERIO.COM

9 ✮ MAXALTO
Lithos, design Antonio Citterio. Contenitore con quattro cassetti e due vassoi estraibili in wengé naturale. Ripiano superiore in vetro extra light e struttura in acciaio cromato nero. Cm 180x50x80 h
> MAXALTO.COM

8

9

10 ✯ LEMA
Eclisse, design Piero Lissoni. Armadio al centimetro caratterizzato dalla maniglia circolare incisa nello spessore delle ante a battente, tono su tono o a contrasto. Singolo battente: cm 45,4-50-59,2x284,6 h max
LEMAMOBILI.COM

11 ✯ MINOTTI
Lou Nightstand, design Christophe Delcourt. Comodino girevole laccato Muschio con vani a giorno rivestiti in metallo satinato finitura Bronzo. Il top è in marmo verde Lepanto. Cm 61x45x54 h
MINOTTI.COM

10

11

12

12 ✯ BONALDO
Isola Mirror, design Mario e Giulia Mazzer. Specchiera da parete con cornice a sezione ovale in legno massello di noce americano. L'anta più grande è fissa, mentre quella più piccola è orientabile. Cm 109x8x182 h
BONALDO.COM

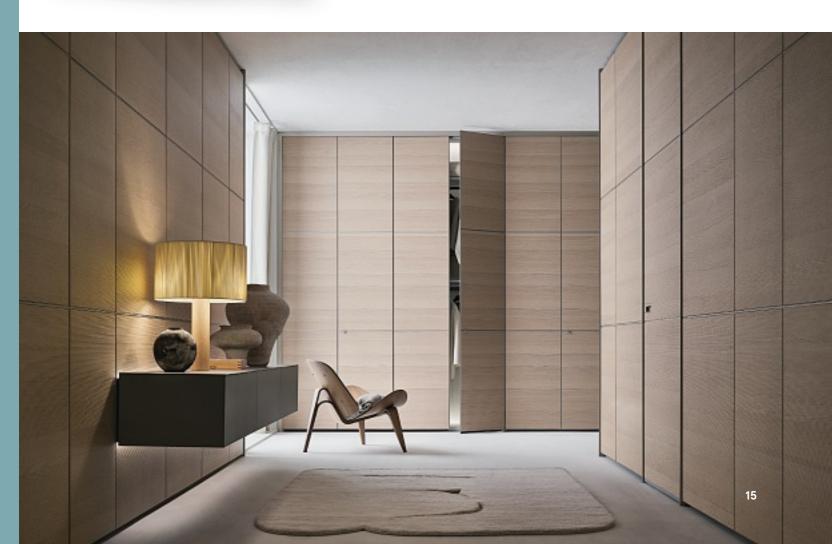
13 ✯ FLEXFORM
Parker, design Antonio Citterio. Paravento con struttura in frassino massello e intreccio fatto a mano in paglia di fiume ritorta e cinghie di cuoio nero. Piedini rivestiti in feltro per facilitare la movimentazione. Singola anta: cm 75x5x200 h
FLEXFORM.IT

14 ✯ BROSS
Petal, design Marco Zito. Panca con fianchi stondati e rivestimento fisso in tessuto o pelle in qualsiasi colore su richiesta. Da usare come elemento d'arredo a fine letto oppure a centro stanza, cm 160x42x47 h
BROSS-ITALY.COM

15 ✯ RIMADESIO
Cover, design Giuseppe Bavuso. Sistema componibile su misura ad anta a battente. Frontali in rovere taiga, struttura in alluminio finitura platino con traversi orizzontali in alluminio che ritmano l'armadiatura. Cm 296 h
RIMADESIO.IT

13

14

15

16 ✯ LIVING DIVANI
Halfsquare, design Giacomo Moor. Famiglia di contenitori con cassetti in Mdf impiallacciato, struttura a sezione triangolare e ripiani in lamiera metallica. Da uno a nove i cassetti, da cm 47x47x40 h (comodino) a cm 47x47x165 h
LIVINGDIVANI.IT

16

17

17 ✯ NATUZZI
Cala, design Claudio Bellini. Madia rivestita in pelle color testa di moro con cuciture tono-su-tono, definita dai fianchi a farfalla che danno movimento all'insieme. Piedini in vetro cioccolato. Cm 201x54x72 h
NATUZZI.COM

18 ✯ PORRO
Storage, design Piero Lissoni. Cabina armadio modulare con telaio metallico dorato e attrezzatura in melamminico ciliegio white. Partizioni scorrevoli Glide Miru in vetro trasparente e Glide Samurai in paglia nera. Cm 502,6x59x259 h
PORRO.COM

18

19

19 ✯ PORADA
Aria, design David Dolcini. Parete attrezzata personalizzabile con montanti in legno massello di frassino da fissare al muro. Le mensole in legno o in cristallo fumé si alternano a contenitori a battente, a cassetti o a ribalta
PORADA.IT

20 ✯ CALLIGARIS
Boston, design Gino Carollo. Cassettiera a sei scomparti senza maniglie con sistema di apertura push-pull. Top in ceramica tecnica effetto marmo bianco, struttura e piedini in legno massello. Cm 160x50x71,2 h
CALLIGARIS.COM

21

21 ✯ ROCHE BOBOIS
Bamboo Mood, design Jiang Qiong Er. Paravento double face a quattro pannelli orientabili in MDF impiallacciato rovere. Ispirato alle arti decorative cinesi, separa gli spazi senza dividerli in maniera netta. Cm 373,5x2,5x200 h
ROCHE-BOBOIS.COM

20

22 ✯ CACCARO
Freedrome, design R&D con Monica Graffeo. Cabina armadio con elementi contenitivi chiusi, abbinati a spazi espositivi aperti creati con la boiserie Architype in Kera Pietra Grey. Parete con boiserie cm 380,8x262,7 h
CACCARO.COM

23 ✯ NOVAMOBILI
Shy, design Federica Biasi. Paravento con struttura in metallo verniciato brunito che regge tre pannelli imbottiti e rivestiti in tessuto. Funzionali gli accessori: ganci appendiabiti, specchio e vassoio svuotatasche. Cm 190x71,5x170 h
NOVAMOBILI.IT

24 ✯ DITRE ITALIA
Erys, design Gabriele e Oscar Buratti. Comodino con sottile struttura in metallo verniciato finitura antracite che sostiene piano e cassetto in MDF impiallacciato finitura grey wood. Cm 60x44x47 h
DITREITALIA.COM

25

25 ✩ BERTO
315, design Castello Lagravinese Studio. Cassettiera in massello di noce canaletto con top in marmo. La struttura in acciaio diventa elemento decorativo e conferisce leggerezza all'insieme. Cm 120x55x74 h
BERTOSALOTTI.IT

26 ✩ SABA ITALIA
Tres, design MUT Design. Tavolini in metallo con piano triangolare retti tra tre scultoree gambe cilindriche. La finitura iridescente richiama la madreperla delle conchiglie. Cm 40x37,5x50 h e 57x57x35,5 h
SABAITALIA.COM

27 ✩ BONTEMPI CASA
Vanity, design Solido Studio. Consolle da trucco con specchio e luce integrati. Esile struttura in acciaio laccato nero opaco e piedini in oro; piano in SuperMarmo arabescato lucido. Cm 125x60x75-143 h
BONTEMPI.IT

26

27

28 ✯ SCAVOLINI
Walk-in Fluida, design Vuesse. Armadiatura modulare con struttura in decorativo grigio ferro e ante telaio in alluminio antracite abbinate al vetro fumé trasparente. Accessori Support e Assist; illuminazione Magical. Cm 364x281 h
SCAVOLINI.COM

29 ✯ ARPER
Oell, design Jean-Marie Massaud. Tavolini con base cilindrica e piano a sbalzo collegati da una sottile gamba in metallo. In sei colori, con piani in vetro temperato, Mdf o gres porcellanato. Cm ø 45-60x36-58 h
ARPER.COM

30 ✯ KAVE HOME
Sitra, sistema di mensole sospese a parete in rovere massello naturale. Disponibile in diverse dimensioni e finiture, può essere usato in qualsiasi ambito della casa, dalla camera al salotto. Cm 110x23x202 h
KAVEHOME.COM

29

30

31

31 ✩ ZALF
Sistema componibile Alterna. Consente di realizzare armadi lineari o ad angolo con ante a battente push-pull in finitura ottanio. All'interno, è allestita la Cabina Flexy, accessoriabile con le attrezzature a catalogo. Cm 307,9x241,2x240,8 h
ZALF.COM

32

32 ✩ CATTELAN ITALIA
Julian, design Tosca Design. Comodino a un cassetto in noce canaletto. Gambe in legno verniciato goffrato bronzo, particolari in acciaio verniciato ottone e piano in marmo Corcovado. Cm 66x46x45 h
CATTELANITALIA.COM

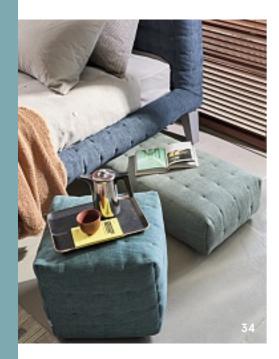
33 ✩ PRESOTTO
KabinArmadio, contenitore con ante Reverso in vetro trasparente. Grazie all'apertura a libro, presentano un ingombro minimo. All'interno, ampi vani privi di divisori – fino a 2 metri – effetto cabina. Larghezza cm 197,5
PRESOTTO.COM

33

freezanz®
enjoy your garden
0587 608424
Scopri di più sul nostro sito
www.freezanz.it

34 ✯ GERVASONI
40 e 80, design Paola Navone. Morbidi puf con rivestimento imbottito in poliuretano espanso trapuntato effetto matelassé che ne smussa gli angoli. Perfetti anche come comodini misurano cm 40x40x42 h e 80x40x25 h
GERVASONI1882.COM

34

35

35 ✯ ALF DAFRÈ
Poker, armadiatura su misura con terminale a giorno proposto in colore a contrasto. Ante Go Up finitura Fashion Wood rovere terra con maniglia integrata a tutta altezza in finitura nichel. Cm 281,8x59x255,1 h
ALFDAFRE.IT

36 ✯ REFLEX
Wally, design Riccardo Lucatello. Sistema a parete con boiserie in marmo calacatta oro alternata a pannelli rivestiti in nabuk grigio. Cassetti e dettagli in finitura bronze, possibilità di retroilluminazione Cm 469x265 h
REFLEXANGELO.COM

36

37

37 ✯ FEBAL CASA
Hype, cabina armadio allestita dietro la testata. Schienali in laccato opaco grigio caldo, ripiani in nobilitato eucalipto e frontali dei cassetti in vetro trasparente fumé. Illuminazione Led integrata. Cm 281,2-630x56,6x 257,8 h
FEBALCASA.COM

38 ✯ CAPOD'OPERA
Another Day, design Silvano Pierdonà. Collezione di settimanali in finitura laccata opaca disponibili in 36 varianti cromatiche. Gambe e struttura formano un pezzo unico con il fianco. Cm 60x40x136,8 h
CAPODOPERA.IT

39

38

39 ✯ NIDI
Pann, design Nidi Studio. Armadio con fianco imbottito, rivestito in tessuto sfoderabile e dotato di tasche portaoggetti. Ante scorrevoli e interno in nobilitato scelto in tonalità a contrasto. Cm 171,6x115,3x257,9 h
NIDI.IT

BILANCIO D'ESERCIZIO di RCS MEDIAGROUP S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2023

In applicazione alla legge del 5 agosto 1981 n.416 e dell'art.1, comma 34, del D.L. 545/96 convertito con legge 23 dicembre 1996 n.650

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO(^)

(Valori in Euro)

		Note	31/12/2023	31/12/2022
I	**Ricavi delle vendite**	**12**	**467.530.224**	**488.509.287**
	– Ricavi diffusionali		236.814.315	256.205.203
	– Ricavi pubblicitari		197.615.026	198.725.988
	– Ricavi editoriali diversi		33.100.883	33.578.096
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	14	(1.230.640)	1.829.409
II	Acquisti e consumi materie prime e servizi	15	(287.245.936)	(319.123.847)
	– Acquisti e consumi materie prime e merci		(52.622.541)	(59.700.948)
	– Costi per servizi		(219.813.362)	(246.207.843)
	– Costi per godimento beni di terzi		(14.810.033)	(13.215.056)
III	Costi per il personale	16	(150.161.119)	(151.256.675)
II	Altri ricavi e proventi operativi	17	34.727.007	34.096.681
II	Oneri diversi di gestione	18	(6.201.906)	(16.148.065)
V	Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti comm.li e diversi		-	(2.942)
IV	Accantonamenti	39	(460.670)	(2.526.567)

		Note	31/12/2023	31/12/2022
V	(Svalutazione)/ripristino di crediti *commerciali* e diversi	19	(644.896)	416.229
VI	Ammortamenti attività immateriali	20	(13.671.454)	(11.984.245)
VII	*Ammortamenti immobili, impianti e macchinari*	20	(5.776.659)	(5.330.365)
VIII	Ammortamenti diritti d'uso su beni in leasing	20	(16.621.796)	(17.382.782)
IX	Svalutazione immobilizzazioni	28	(2.500.000)	(929.530)
	Risultato operativo		**17.742.155**	**166.588**
X	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	21	9.058.926	3.053.020
X	Interessi e altri proventi finanziari	21	1.583.552	2.138.571
X	(Oneri) finanziari	21	(11.086.089)	(6.683.356)
XI	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	22	30.574.136	37.936.635
XII	Utili(Perd) elim.cont.crediti e att.finanz.costo ammort.		-	(327.724)
XII	(Svalutaz)/ripristino di crediti e altre attività finanziarie		-	7
	Risultato ante imposte		**47.872.680**	**36.283.741**
XIII	Imposte sul reddito	23	(2.513.356)	6.717.600
	Risultato dell'esercizio		**45.359.324**	**43.001.341**

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

(^) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sul Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nella sezione "Allegati al Bilancio di esercizio" e sono ulteriormente descritti rispettivamente nelle note n. 13 e n. 24.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Valori in Euro)

	Note	31/12/2023	31/12/2022
Utile/(perdita) dell'esercizio	**37**	**45.359.324**	**43.001.341**
Altre componenti di conto economico complessivo:			
– saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio			
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa		29.979	946.672
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa		(694.285)	140.503
Effetto fiscale su copertura flussi di cassa		159.433	(260.922)
– non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti		(124.377)	2.413.285
Effetto fiscale su attuarizz. Piani a benefici definiti		-	(798.434)
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value degli altri strumenti rappresentativi di capitale		(20.000)	8.000
Totale altre componenti di conto economico complessivo		**(649.250)**	**2.449.104**
Totale conto economico complessivo		**44.710.074**	**45.450.445**

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA(^)

(Valori in Euro)

	ATTIVITÀ	Note	31/12/2023	31/12/2022
XIV	Immobili, impianti e macchinari	25	86.231.947	89.822.171
XVI	Diritti d'uso beni in leasing	26	102.492.792	111.807.970
XVII	Investimenti immobiliari	27	2.270.000	2.270.000
XV	Attività immateriali	28	33.343.222	30.706.835
XVIII	Partecipazioni valutate al costo	29	378.471.031	374.503.352
XVIII	Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti	30	3.755.589	3.775.589
XVIII	Crediti finanziari non correnti	31	53.117	113.117
XVIII	Altre attività non correnti	32	1.457.437	762.273
XXVIII	Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	36	7.199.675	8.188.586
XVIII	Attività per imposte anticipate	23	15.071.840	17.168.394
	Totale attività non correnti		**630.346.650**	**639.118.287**
XIX	Rimanenze	33	13.837.708	23.234.678
XX	Crediti commerciali	34	113.730.231	122.327.053
XXII	Crediti diversi e altre attività correnti	35	42.038.821	28.771.675
XXII	Attività per imposte correnti	23	2.063.815	8.280.636
XXVII	Attività finanziarie per strumenti derivati		-	665.669
XXVII	Crediti finanziari correnti	36	153.767.492	168.702.761
XXVIII	Attività finanziarie correnti per contratti di locazione	36	1.176.626	1.137.156
XXVII	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36	8.691.518	11.778.693
	Totale attività correnti		**335.306.211**	**364.898.321**
	Attività non correnti destinate alla vendita		**-**	**-**
	TOTALE ATTIVITA'		**965.652.861**	**1.004.016.608**

	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2023	31/12/2022
	Capitale sociale	37	270.000.000	270.000.000
	Riserve	37	149.226.826	149.876.075
	Azioni proprie	37	(26.581.592)	(26.581.592)
	Utili (perdite) portati a nuovo	37	84.629.035	72.670.837
	Utile (perdita) dell'esercizio	37	45.359.324	43.001.341
XXVI	**Totale patrimonio netto**		**522.633.593**	**508.966.661**
XXVII	Debiti finanziari non correnti	36	30.410.200	30.000.000
XXVIII	Passività non correnti per contratti di locazione	36	103.390.792	114.653.681
XXIII	Benefici relativi al personale	38	24.711.639	26.407.364
XXIV	Fondi per rischi e oneri	39	14.808.849	23.948.146
XXV	Passività per imposte differite	23	300.267	530.000
XXII	Debiti diversi e altre passività non correnti	40	1.502.148	1.591.630
	Totale passività non correnti		**175.123.895**	**197.130.821**
XXVII	Debiti verso banche	36	1.878.050	-
XXII	Debiti finanziari correnti	36	81.282.159	102.811.953
XXVIII	Passività correnti per contratti di locazione	36	20.457.935	18.807.311
XXII	Passività per imposte correnti	23	1.033.150	142.633
XXI	Debiti commerciali	41	94.746.414	105.413.858
XXIV	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	39	11.555.474	13.334.769
XXII	Debiti diversi e altre passività correnti	42	56.942.191	57.408.602
	Totale passività correnti		**267.895.373**	**297.919.126**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione		**-**	**-**
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**965.652.861**	**1.004.016.608**

- Le note richiamate negli schemi di bilancio costituiscono parte integrante del bilancio depositato presso il Registro delle Imprese di Milano e reso pubblico ai sensi di legge.
- Il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

(^) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sullo Stato patrimoniale sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nella sezione "Allegati al Bilancio di esercizio" e sono ulteriormente descritti rispettivamente nella nota n. 13.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2023

Da pubblicare ai sensi dell'articolo 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n° 545, convertito con legge 23 dicembre 1996 n° 650 (Valori in Euro)

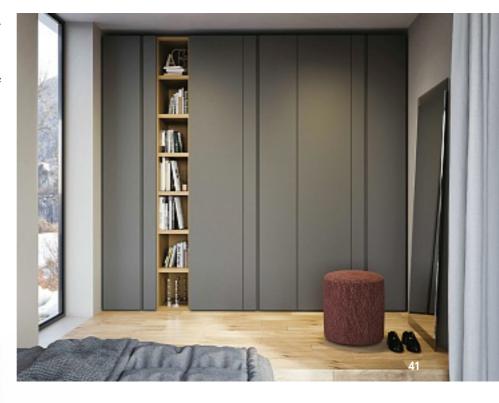
RICAVI DELLE VENDITE:

01	Vendita di copie	196.528.273
02	Pubblicità	163.908.508
03	– Diretta	4.693.394
04	– Tramite concessionaria	159.215.114
05	Ricavi da editoria on line	40.741.504
06	– Abbonamenti	40.286.042
07	– Pubblicità	455.462
08	Ricavi da vendita di informazioni	5.584.069
09	Ricavi da altra attività editoriale	60.767.870
10	**Totale voci 01+02+05+08+09**	**467.530.224**

40

40 ✯ GIESSEGI
Hide, armadio scorrevole con vano porta TV in rovere nodato. Telaio in alluminio verniciato grafite e ante laccate bianche. Ogni modulo è attrezzato con un ripiano, tubi appendiabiti e ammortizzatori di serie.
Cm 277x66x262 h
GIESSEGI.IT

41 ✯ LA CASA MODERNA
Modula Night, armadio a 5 ante battenti in laccato opaco disponibili in 27 colori caratterizzate dal ritmo irregolare dei profili di apertura. Colonna a giorno in laccato opaco con finitura a contrasto.
Cm 282,5x62,2x255,6 h
LACASAMODERNA.COM

41

42

42 ✯ TONIN CASA
Drops, comò a tre cassetti con frontali caratterizzati dai dettagli in legno massello applicati alle superfici a specchio. Top sagomato in legno; esili gambe in metallo nero con dettagli oro.
Cm 125x56x93 h
TONINCASA.IT

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2023

Da pubblicare ai sensi dell'articolo 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n° 545, convertito con legge 23 dicembre 1996 n° 650

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	ATTIVITÀ	Note	31/12/2023	31/12/2022
XVIII	Immobili, impianti e macchinari	30	98,3	103,5
XIX	Diritti d'uso su beni in leasing	31	114,5	128,3
XX	Investimenti Immobiliari	32	6,8	6,9
XVII	Attività immateriali	33	376,5	373,0
XXI	Partecipazioni in società collegate e joint venture	34	26,8	27,5
XXI	Altri strumenti di capitale non correnti	35	4,1	4,5
XXXV	Attività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXI	Crediti finanziari non correnti	37	-	0,8
XXI	Altre attività non correnti	38	4,4	4,2
XXI	Attività per imposte anticipate	26	79,9	81,6
	Totale attività non correnti		**711,3**	**730,3**
XXII	Rimanenze	39	19,0	31,9
XXIII	Crediti commerciali	40	196,4	198,2
	- di cui verso parti correlate	16	68,4	81,1
XXV	Crediti diversi e altre attività correnti	41	54,3	50,9
XXV	Attività per imposte correnti	26	4,9	10,9
	- di cui verso parti correlate	16	3,3	7,3
XXXV	Attività finanziarie per strumenti derivati	36	-	0,7
XXXVI	Crediti finanziari correnti	42	0,9	1,0
XXXVI	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42	18,2	23,5
	Totale attività correnti		**293,7**	**317,1**
	Attività non correnti destinate alla dismissione		**-**	**-**
	TOTALE ATTIVITA'		**1005,0**	**1047,4**

	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2023	31/12/2022
XXX	Capitale sociale	43	270,0	270,0
XXX	Azioni proprie	45	(26,6)	(26,6)
XXX	Riserve	44/45/46	(3,6)	(2,4)
XXX	Utili (perdite) portati a nuovo		118,1	99,0
XXX	Utile (perdita) dell'esercizio		57,0	50,1
	Totale patrimonio netto di gruppo		**414,9**	**390,1**
XXX	Patrimonio netto di terzi		2,4	2,3
	Totale		**417,3**	**392,4**
XXXI	Debiti e passività non correnti finanziarie	42	30,4	30,0
XXXVII	Passività non correnti per contratti di locazione	42	106,8	118,4
XXXIV	Passività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXVIII	Benefici relativi al personale	49	29,3	31,3
XXVI	Fondi per rischi e oneri	50	18,8	27,9
XXVII	Passività per imposte differite	26	54,6	54,3
XXV	Altre passività non correnti	51	1,3	1,3
	Totale Passività non correnti		**241,2**	**263,2**
XXXII	Debiti verso banche	42	2,0	-
XXXII	Debiti finanziari correnti	42	10,1	26,8
XXXVII	Passività correnti per contratti di locazione	42	21,2	24,4
XXXIV	Passività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXV	Passività per imposte correnti	26	1,5	2,6
	- di cui verso parti correlate	16	0,5	2,0
XXIV	Debiti commerciali	52	208,5	225,9
	- di cui verso parti correlate	16	20,5	17,7
XXVI	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	50	17,6	23,6
XXV	Debiti diversi e altre passività correnti	53	85,6	88,5
	- di cui verso parti correlate	16	4,2	5,6
	Totale passività correnti		**346,5**	**391,8**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione		**-**	**-**
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**1005,0**	**1047,4**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

		Note	31/12/2023	31/12/2022
I	**Ricavi delle vendite**	**15**	**828,0**	**845,0**
	- di cui verso parti correlate	16	204,4	206,5
	- di cui non ricorrenti	29	1,9	-
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni		-	-
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	39	(0,7)	2,4
II	Consumi materie prime e servizi	17	(468,5)	(500,7)
	- di cui verso parti correlate	16	(61,4)	(61,6)
	- di cui non ricorrenti	29	(0,5)	(0,4)
III	Costi per il personale	18	(243,5)	(240,1)
	- di cui verso parti correlate	16	(3,5)	(3,6)
	- di cui non ricorrenti	29	(1,8)	(1,5)
II	Altri ricavi e proventi operativi	19	37,7	37,2
	- di cui verso parti correlate	16	1,3	1,7
	- di cui non ricorrenti	29	-	1,2
II	Oneri diversi di gestione	20	(12,7)	(21,5)
	- di cui non ricorrenti	29	-	(11,4)
II	Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi	21	(0,1)	(0,1)
IV	Accantonamenti	50	(0,2)	(3,3)
V	(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	21	(3,8)	(0,4)
VI	Ammortamenti attività immateriali	22	(22,2)	(9,4)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	22	(9,4)	(9,0)
VIII	Amm. diritti d'uso su beni in leasing	22	(21,6)	(22,5)
IX	Ammortamenti investimenti immobiliari	22	(0,1)	(0,1)
X	Svalutazione / Ripristino immobilizzazioni	22	(1,7)	(0,9)
	Risultato operativo		**81,2**	**66,6**

		Note	31/12/2023	31/12/2022
XI	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	23	0,1	0,2
XI	Proventi finanziari	23	2,0	2,5
XI	Oneri finanziari	23	(13,7)	(10,7)
XII	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	34	(0,2)	(3,1)
XIII	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	24	1,2	-
XIII	Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie	25	-	(0,3)
XIII	(Svalutazione)/Ripristino di crediti e altre attività finanziarie	25	-	(0,1)
	Risultato ante imposte		**70,6**	**55,1**
XIV	Imposte sul reddito	26	(13,6)	(4,9)
	Risultato attività destinate a continuare		**57,0**	**50,2**
XV	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		-	-
	Utile/(perdita) dell'esercizio		**57,0**	**50,2**
	Attribuibile a :			
XVI	Utile/(perdita) attribuibile ai terzi	27	-	0,1
	Utile/(perdita) attribuibile ai soci della Capogruppo		57,0	50,1
	Utile/(perdita) dell'esercizio		**57,0**	**50,2**
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	28	0,11	0,10
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	28	0,11	0,10
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione base in euro	28	-	-
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione diluito in euro	28	-	-

– Le note richiamate negli schemi di bilancio costituiscono parte integrante del bilancio depositato presso il Registro delle Imprese di Milano e reso pubblico ai sensi di legge.

– Il bilancio consolidato è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

CAIRORCS MEDIA S.P.A – CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ 2023

Elenco delle testate servite in esclusiva (In applicazione alla legge del 5 agosto 1981 n.416 e dell'art.1, comma 34, del D.L. 545/96 convertito con Legge 23 dicembre 1996 n.650)

Abitare
AIRONE
Amica
Amica Speciali
ANTIQUARIATO
ARTE
BELL'EUROPA
BELL'ITALIA
Buone Notizie Carta
CAM (ARTE)
Cook
Corriere del Mezzogiorno Bari
Corriere del Mezzogiorno Napoli
Corriere Bologna.it
Corriere Campania.it
Corriere del Trentino Altro Adige Regionale
Corriere Trentino.it
Corriere del Veneto.it
CORRIERE DELLA SERA
CORRIERE ECONOMIA
Corriere Fiorentino.it
Corriere Green Carta
Corriere Lettura
CORRIERE MOTORI
Corriere Puglia.it
Corriere Salute
Corriere Veneto Regionale
CUCINA MIA
CORRIERE.IT
GAZZETTA.IT
Design Issue
DI PIU' TV
DI PIU' TV CUCINA
DIVA CUCINA
DIVA E DONNA
Dorso Nazionale Innovazione
Dove
Ed. Locale Bologna
Ed. Locale Firenze
Ed Loc MB-VA-CO
Edizioni Locali MB - VA - CO.it
ENIGMISTICA PIU'
ENIGMISTICA MIA
F
FAB
FOR MEN MAGAZINE
GARDENIA
GAZZETTA DELLO SPORT
GIALLO
IN VIAGGIO
Io Donna
Io Donna Fashion Issue
Living
NATURAL STYLE
NUOVO IN FAMIGLIA
NUOVO SETTIMANALE
NUOVO TV
NUOVO TV CUCINA
OGGI
OGGI CUCINO
Sette
SETTIMANALE DI PIU'
Sport Week
STELLARE
Style Fashion Issue
STYLE MAGAZINE
Travel Issue
TV MIA
Vivimilano

43

43 ✯ ARREDISSIMA
Palma, armadio a filo pavimento in laccato light grey con ante scorrevoli a tutta altezza. Illuminazione Led interna incassata lungo i fianchi e le divisioni con sensore per l'accensione. 25 i colori a scelta. Altezza massima: cm 240,2-253
ARREDISSIMA.COM

44 ✯ CLEI
Kali Duo Board 2200, sistema trasformabile per cameretta con letti a castello a scomparsa e piano scrittoio integrato nella composizione. Boiserie e contenitori sospesi in laccato e noce. Cm 364x35-99,2x220,2 h
CLEI.IT

44

45 ✯ DOAL
Venere, cabina armadio con pareti Kristal in vetro fumé, profili in alluminio brown, ripiani in vetro extrachiaro e contenitori laccati. Elemento centrale: cm 270x50x280 h; elementi laterali: cm 440x53x280 h
DOAL.IT

45

BILANCIO D'ESERCIZIO di CAIRORCS MEDIA S.P.A. al 31.12.2023

Da pubblicare ai sensi dell'articolo 1, comma 34, del decreto-legge 23 ottobre 1996 n.545, convertito con legge 23 dicembre 1996 n.650

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(Valori in Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B - IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	**7.668.867**	**7.924.890**	**(256.023)**
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.151	1.752	(601)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.743.159	6.171.934	571.225
- (ammortamenti concessioni, licenze, marchi e diritti simili)	(5.861.269)	(5.411.192)	(450.077)
Totale concessioni, licenze, marchi e diritti simili	**881.890**	**760.742**	**121.148**
5) Avviamento	7.900.000	7.900.000	-
- (svalutazione avviamento)	(1.185.000)	(790.000)	(395.000)
Totale avviamento	**6.715.000**	**7.110.000**	**(395.000)**
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	65.810	45.980	19.830
7) Altre	8.049	8.049	-
- (ammortamenti altre immobilizzazioni)	(3.033)	(1.633)	(1.400)
Totale altre	**5.016**	**6.416**	**(1.400)**
II Immobilizzazioni materiali	**127.435**	**224.322**	**(96.887)**
2) Impianti e macchinario	17.284	17.284	-
- (ammortamenti impianti e macchinario)	(15.701)	(15.501)	(200)
Totale impianti e macchinario	**1.583**	**1.783**	**(200)**
3) attrezzature industriali e commerciali	3.560	-	3.560
- (ammortamenti attrezzature industriali e commerciali)	(455)	-	(455)
totale attrezzature industriali e commerciali	**3.105**	**-**	**3.105**
4) altri beni	950.782	932.788	17.994
(ammortamenti altri beni)	(828.035)	(710.249)	(117.786)
totale altri beni	**122.747**	**222.539**	**(99.792)**
III Immobilizzazioni finanziarie	**20.998**	**20.998**	**-**
2) Crediti	20.998	20.998	-
d-bis) verso altri	20.998	20.998	-
Totale immobilizzazioni (B)	**7.817.300**	**8.170.210**	**(352.910)**
C - ATTIVO CIRCOLARE			
I Rimanenze	**-**	**-**	**-**
II Crediti	**159.281.316**	**173.209.329**	**(13.928.013)**
1) Verso clienti	129.997.856	143.708.558	(13.710.702)
- esigibili entro l'esercizio successivo	129.997.856	143.708.558	(13.710.702)
4) Verso controllanti	68.172	295.312	(227.140)
- esigibili entro l'esercizio successivo	68.172	295.312	(227.140)
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.637.924	10.155.492	4.482.432
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.637.924	10.155.492	4.482.432
5-bis) Crediti tributari	1.386.313	6.983.930	(5.597.617)
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.386.313	6.983.930	(5.597.617)
5-ter) Imposte anticipate	867.633	732.546	135.087
5-quarter) Verso altri	12.323.418	11.333.491	989.927
a) Verso terzi	12.323.418	11.333.491	989.927
- esigibili entro l'esercizio successivo	12.323.418	11.333.491	989.927
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**-**	**-**	**-**
IV Disponibilità liquide	**7.473.212**	**5.294.633**	**2.178.579**
1) Depositi bancari e postali	7.279.496	5.131.423	2.148.073
2) Assegni	-	11.834	(11.834)
3) Danaro e valori in cassa	193.716	151.376	42.340
Totale attivo circolante (C)	**166.754.528**	**178.503.962**	**(11.749.434)**
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	**264.914**	**373.604**	**(108.690)**
2) Riscontri attivi	264.914	373.604	(108.690)
TOTALE ATTIVO	**174.836.742**	**187.047.776**	**(12.211.034)**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(Valori in Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
A - PATRIMONIO NETTO			
I Capitale	300.000	300.000	-
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.800.000	7.800.000	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(454.394)	(351.505)	(102.889)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(837.495)	(102.889)	(734.606)
Totale patrimonio netto	**6.808.111**	**7.645.606**	**(837.495)**
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	**5.261.348**	**4.825.130**	**436.218**
3) Altri	5.261.348	4.825.130	436.218
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**2.755.533**	**2.969.364**	**(213.831)**
D - DEBITI	**157.061.199**	**168.186.534**	**(11.125.335)**
4) debiti verso banche	4.843.253	618	4.842.635
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.843.253	618	4.842.635
7) Debiti verso fornitori	31.342.282	30.050.399	1.291.883
- esigibili entro l'esercizio successivo	31.342.282	30.050.399	1.291.883
11) Debiti verso controllanti	36.880.030	45.408.423	(8.528.393)
- esigibili entro l'esercizio successivo	36.880.030	45.408.423	(8.528.393)
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	76.735.934	86.442.569	(9.706.635)
- esigibili entro l'esercizio successivo	76.735.934	86.442.569	(9.706.635)
12) Debiti tributari	865.427	849.100	16.327
- esigibili entro l'esercizio successivo	865.427	849.100	16.327
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.334.833	1.521.519	(186.686)
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.334.833	1.521.519	(186.686)
14) Altri debiti	5.059.440	3.913.906	1.145.534
a) Verso terzi	5.059.440	3.913.906	1.145.534
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.059.440	3.913.906	1.145.534
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	**2.950.551**	**3.421.142**	**(470.591)**
1) ratei passivi	163	-	163
2) risconti passivi	2.950.388	3.421.142	(470.754)
TOTALE PASSIVO	**174.836.742**	**187.047.776**	**(12.211.034)**

CONTO ECONOMICO

(Valori in Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	**356.649.437**	**353.705.683**	**2.943.754**
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni lordi	399.603.857	399.267.157	336.700
1a) Sconti di agenzia	(52.455.072)	(52.407.018)	(48.054)
1b) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	347.148.785	346.860.139	288.646
1c) Altri Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.411.482	2.137.301	274.181
5) altri ricavi e proventi	7.089.170	4.708.243	2.380.927
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	**357.084.103**	**353.367.021**	**3.717.082**
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	285.578.969	285.398.257	180.712
7) Per servizi	44.966.831	42.358.227	2.608.604
8) Per godimento di beni di terzi	1.311.293	1.182.389	128.904
9) Per il personale	21.958.359	21.363.065	595.294
a) salari e stipendi	15.753.167	15.267.951	485.216
b) oneri sociali	4.996.691	4.860.492	136.199
c) trattamento di fine rapporto	1.082.014	1.339.428	(257.414)
d) trattamento di quiescenza e simili	-	90.881	(90.881)
e) altri costi	126.487	(195.687)	322.174
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.617.072	1.510.247	106.825
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	847.078	762.379	84.699
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	119.989	93.785	26.204
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	650.005	654.083	(4.078)
12) Accantonamenti per rischi	163.000	116.748	46.252
14) Oneri diversi di gestione	1.488.579	1.438.088	50.491
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**(434.666)**	**338.662**	**(773.328)**

(Valori in Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari	56.106	14.925	41.181
d) Proventi diversi dai precedenti	56.106	14.925	41.181
Verso imprese controllate	44	-	44
Verso altri	56.062	14.925	41.137
17) Interessi ed altri oneri finanziari	325.456	100.651	224.805
Verso altri	325.456	100.651	224.805
17-bis) Utili e perdite su cambi	390	4.674	(4.284)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)	**(269.740)**	**(90.400)**	**(179.340)**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	**-**	**-**	**-**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**(704.406)**	**248.262**	**(952.668)**
20) Imposte sul reddito d'esercizio	(133.089)	(351.151)	218.062
a) imposte correnti	(225.414)	(212.073)	(13.341)
b) imposte relative a esercizi precedenti	(42.762)	(2.372)	(40.390)
c) imposte (differite) / anticipate	135.087	(136.706)	271.793
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(837.495)**	**(102.889)**	**(734.606)**

La zona notte? Un secondo living

FEDERICA BIASI

La designer milanese punta su arredi accessoriabili e multitasking. Come il suo nuovo paravento, che funziona anche come elegante servomuto

FEDERICABIASI.COM

1 ☆ Negli ultimi anni, a fronte dei cambiamenti sociali e di metrature più ridotte, la zona notte si è trasformata in un secondo living: un luogo raccolto dove ritrovarsi a fare colazione, guardare la TV, fare sport, lavorare, leggere e scrivere. Sul fronte del design si cerca di creare un progetto a 360° che possa comprendere nuove funzionalità e tecnologie smart: schermi e luci integrati negli armadi, letti e comodini cablati, consolle-scrivanie.

2 ☆ La personalizzazione degli ambienti è un altro tema caldo. Le persone desiderano spazi che riflettano la loro personalità e il loro stile, con decorazioni uniche e dettagli customizzati. Questo ci porta a pensare a elementi d'arredo che hanno la medesima struttura e interfacce differenti. Per Latho Components, ad esempio, ho disegnato due collezioni di rivestimenti – pannelli fresati e impressi – per personalizzare sistemi notte e cabine.

3 ☆ Tra i miei ultimi progetti c'è il paravento Shy per Novamobili. Cercando di reinterpretare questo complemento d'arredo in chiave contemporanea, il risultato è un oggetto multitasking da accessoriare con ganci appendiabiti, specchi e vassoi svuotatasche. Rivestito in tessuto, si può abbinare agli altri componenti tessili della zona notte. E oltre a fungere da elemento divisorio nella camera da letto, può risolvere anche l'arredo degli ingressi.

4 ☆ Quando progetto una camera da letto prediligo sempre materiali e finiture naturali, colori tenui e tinte sobrie. La luce ha un ruolo fondamentale: bisogna favorire l'ingresso di quella naturale ma, vicino al letto, è preferibile una soluzione dimmerabile. Infine consiglio un servomuto minimale e un comodino-contenitore per liberare spazio e dormire in un luogo ordinato, lontano dal caos estetico e visivo delle altre stanze.

TESTO — LUCA TROMBETTA
FOTO — STEFANIA ZANETTI

Armadi e cabine: personalità allo specchio

MARCO SPINELLI

Seconda generazione dell'azienda di Inverigo, sostiene il valore del `tailor made': «Arredare è mostrare qualcosa di sé, proprio come vestirsi»

POLIFORM.IT

1 ✭ Che si tratti di un abito o di un oggetto, quella del riporre è un'azione semplice e universale, un gesto che ha l'obiettivo di portare ordine, non solo nella zona notte, ma in ogni area della casa. Contenitore per eccellenza, l'armadio si compone di tanti elementi modulari di diverse dimensioni e funzioni. Una 'casa nella casa' dove ogni capo ha una sua destinazione ideale: appeso, ripiegato su un ripiano oppure dentro un cassetto.

2 ✭ Sistemi e cabine armadio, con l'ampia proposta di finiture, colori e soluzioni ad hoc, finiscono col diventare lo specchio della nostra personalità, come gli abiti che custodiscono al loro interno insieme agli oggetti a cui teniamo in modo particolare. Ecco, allora, che la qualità dell'aria, così importante per il nostro benessere, diventa essenziale anche dentro l'armadio: oggi è possibile purificarla, per preservarne il contenuto.

3 ✭ Per flessibilità, possibilità di utilizzo e dimensioni, Lexington – progettato da Jean-Marie Massaud insieme al dipartimento R&D Poliform – segna un'importante evoluzione nel mondo dei sistemi, consentendo una totale integrazione tra i diversi ambienti della casa. L'attrezzatura interna e le finiture dai toni caldi e chiari sono protagoniste. Ad esempio, il color champagne delle strutture e dei ripiani, un tocco prezioso.

4 ✭ Un sistema efficace per la zona notte deve integrare tante funzioni quante sono le esigenze dell'utente. Non solo. Arredare è mostrare qualcosa di sé, proprio come vestirsi. Dopo la libreria-vetrina nella zona giorno, una tendenza che si sta imponendo è quella dell'armadio-display. In queste configurazioni speciali con ante e ripiani in vetro trasparente, la luce supera la sua funzionalità, diventando elemento estetico.

TESTO — BENEDETTO MARZULLO

Acerbis
tel. 035294222
acerbisdesign.com
Alberto Levi Gallery
via S.Maurilio 24
20123 Milano
tel. 0289011553
albertolevi.com
Alf dafré
tel. 0438997111
alfdafre.it
Altai
via Pinamonte da Vimercate 6
20121 Milano
tel. 0229062472
altai.it
Antoniolupi
tel. 0571586881
antoniolupi.it
Area Ceramiche
tel. 0536945707
areaceramiche.it
Arper
tel. 04227918
arper.com
Arredissima
arredissima.com
Artek
(Finland)
tel. +358/106173470
artek.fi
distribuito da:
Molteni & C
n. verde 800-387489
Asplund
(Sweden)
tel. +46/86625284
asplund.org
Atmosphera
tel. 0498657045
atmospheraitaly.com

Baxter
tel. 03135999
baxter.it
Berto
tel. 0362333082
bertosalotti.it
Boffi
tel. 03625341
boffi.com
Bonacina 1889
tel. 031699800
bonacinavittorio.it
Bonaldo
tel. 0499299011
bonaldo.it
Bontempi Casa
tel. 0717300032
bontempi.it
Bross
tel. 0432731920
bross-italy.com

Caccaro
tel. 0499318911
caccaro.com
Cantori
tel. 071730051
cantori.it
Capod'opera
tel. 0438524179
capodopera.it
Cappellini
tel. 031759111
cappellini.com
Carl Hansen & Son Italy
(Italia)
via Mercato 3
201212 Milano
tel. 0289011837
carlhansen.com
Cassina
tel. 0362372349
cassina.it
Cattelan Italia
tel. 0445318711
cattelanitalia.it
CC-Tapis
tel. 0289093884
cc-tapis.com
Ceramica Bevilacqua
tel. 0934959390
ceramicabevi
lacqua.com
Ceramica Catalano
tel. 07615661
catalano.it
Cimento Collection
tel. 042165422
cimentocollection.com
ClassiCon
(Germany)
tel. +49/897481330
classicon.com
distribuito da:
Canova
tel. 0283249690
canovamilano.com
Clei
tel. 031761666
clei.it

David Design
(Sweden)
tel. +46/40300000
davidesign.se
Davide Groppi
tel. 0523571590
davidegroppi.com
De Padova
via Santa Cecilia 7
20121 Milano
tel. 02777201
depadova.it
Désirée Gruppo Euromobil
n. verde 800-011019
gruppoeuromobil.com
Ditre Italia
tel. 04389999
ditreitalia.com
Doal
tel. 0438890024
doal.it
Dornbracht Italia
tel. 028183431
dornbracht.com

Edra
tel. 0587616660
edra.com
Emu
n. verde 800-012346
emu.it
Ethimo
tel. 0761300400
ethimo.it

Febal Casa
n. verde 800-710671
febalcasa.it
Ferm living
(Denmark)
tel. +45/70227523
ferm-living.com
Ferroluce
tel. 0481909541
ferroluce.it
Fischbacher 1819
tel. 031557801
fischbacher.it
Flexform
tel. 03623991
flexform.it
Flos
tel. 03024381
flos.com
Francesco De Maio
tel. 081931011
francescodemaio.it
Frattini
tel. 032296127
frattini.it
Frigerio
tel. 0315481225
frigeriosalotti.it
Fritz Hansen
(Denmark)
tel. +45/48172300
fritzhansen.com

Gervasoni
tel. 0432656611
gervasoni1882.com
Giessegi
tel. 0733400811
giessegi.it
Ginori 1735
tel. 055420491
richardginori1735.com
Glas Italia
tel. 0392323202
glasitalia.com

Hay
(Denmark)
tel. +45/99423870
hay.dk

Italamp
tel. 0498870442
italamp.com

Kalmar Lighting
(Austria)
tel. +43/140908800
kalmarlighting.com
Kave Home
kavehome.com
Knoll
piazza Bertarelli 2
20122 Milano
tel. 027222291
knoll-int.com

La Casa Moderna
lacasamoderna.com
Lafuma
(France)
tel. 0423648281
lafuma.com
Le Creuset Italia
tel. 029834238
lecreuset.it
Lema
tel. 031630990
lemamobili.com
Lisa Corti/ Home Textile Emporium
via Lecco 2
20124 Milano
tel. 0229405589
lisacorti.com
Living Divani
tel. 031630954
livingdivani.it
Louis Poulsen
(Denmark)
tel. +45/33311166
louis-poulsen.com

Magis
tel. 0421319600
magisdesign.com
Marazzi
tel. 059384111
marazzi.it
Maxalto - B&B Italia
numero verde
800-018370
bebitalia.it
MDF Italia
tel. 0317570301
mdfitalia.it
Meridiani
tel. 029669161
meridiani.it
miniforms
tel. 0421618255
miniforms.com
Minotti
tel. 0362343499
minotti.com
Molteni&C
numero verde
800-387489
moltenigroup.com
Moroso
tel. 0432577111
moroso.it

Natuzzi
tel. 0808820111
natuzzi.com
Nidi/ Battistella
tel. 04388393
nidi.it
Novamobili
tel. 04389868
novamobili.it

Oluce
tel. 0298491435
oluce.com

Pedrali
tel. 0358358840
pedrali.it
Pierre Frey
tel. 011503424
pierrefrey.com
Poliform
tel. 0316951
poliform.it
Poltrona Frau
tel. 07339091
poltronafrau.it
Porada
tel. 031766215
porada.it
Porro
tel. 031783266
porro.com
Presotto
tel. 0434618111
presotto.com

Reflex
tel. 04228444
reflexangelo.com
Rimadesio
numero verde
800-901439
rimadesio.it
Roche Bobois Italia
tel. 051228488
rochebobois.com
Roda
tel. 03327486
rodaonline.com

Saba italia
tel. 0499462227
sabaitalia.it
Scab Design
tel. 0307718755
scabdesign.com
Scavolini
tel. 07214431
scavolini.com
Serge Mouille
(France)
sergemouille.com
Servomuto
servomuto.com
Smeg
tel. 05228211
smeg.it
Somaschini
tel. 031752270
somaschini.design
Sowden
tel. 3756742712
sowden.it
Swedese Möbler AB
(Sweden)
tel. +46/393797 00
swedese.com
distribuito in Italia da:
Phorma
tel. 032389611
phorma.com

Tacchini
tel. 0362504182
tacchini.it
Talenti
tel. 0744930747
talentisrl.com
Tectona
tel. 02653423
tectona.net
Tonin Casa
tel. 0499453300
tonincasa.it
Turri
tel. 031760111
turri.it

Varaschin
tel. 04385645
varaschin.it
Venini
tel. 0412737211
venini.it
Vitra
(Germany)
tel. +49/76217020
vitra.com
distribuito da:
Molteni&C
numero verde
800-387489

Zalf Gruppo Euromobil
numero verde
800-011019
gruppoeuromobil.com
Zara Home
(Spain)
zarahome.com

Hermès Frères
Sellier
HERMÈS
PARIS
Faubourg très honoré